Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
6 maggio 2022 / n° 17 - Settimanale d'informazione regionale

Incubo sugli anziani

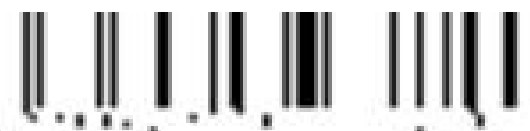
Case di riposo sull'orlo del crack, buchi milionari nei bilanci, posti letto a rischio. L'effetto lungo della pandemia si abbatte sull'assistenza alla terza età

PETIZIONI FERME **NEL CASSETTO**

Delle 41 presentate in Consiglio regionale, solo due sono state esaminate e votate

ALL'INTERNO DEL GIORNALE

EVENTI, MOSTRE E CINEMA

COSA FARE NEL FINE SETTIMANA

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

30

Allegato inserto di 8 pagine
"FAMILY CASA"

IL CASO

Piccoli Comuni a rischio di chiusura

Rossano Cattivello

I piccoli Comuni della nostra regione stanno attraversando un grave periodo di difficoltà a causa della mancanza di personale. In verità anche gli enti di medie dimensioni stanno registrando una decimazione dei loro ranghi. Stessa cosa accade pure ad alcune realtà pubbliche strumentali di controllo consortile o direttamente dell'amministrazione regionale. È l'effetto di un mix di nodi che sono tutti assieme venuti al pettine. Prima di tutto la 'polpetta avvelenata' lasciata dal blocco del turn over durato anni e determinato dalla necessità di contenimento della spesa pubblica; è rimasto sospeso, cioè, il naturale ricambio del personale, sostituendo chi andava in pensione con risorse nuove. Negli ultimi anni, inoltre, sta andando in quiescenza l'infornata di dipendenti pubblici, regionali e comunali, fatta nel post terremoto, un'epoca in cui gli enti locali crebbero notevolmente. Fattore non secondario, poi, è stato recentemente la 'quota 100', ovvero la possibilità di pensionamento anticipato che soprattutto nel comparto pubblico molti hanno colto. Infine, c'è da dire che tra le giovani generazioni ha perso appetibilità l'impiego pubblico, il posto fisso e sicuro non è in cima alle loro priorità, preferendo la ricerca di soddisfazioni personali, che il settore privato e l'estero oggi consentono con relativa facilità.

Questa tempesta perfetta rischia così di mandare in tilt i servizi minimi sul territorio. Va detto che qualsiasi provvedimento risolutivo richiede anni per andare a regime, quindi al momento l'unica soluzione è tamponare la falla. Questo non esonera però il legislatore regionale (visto che la nostra Regione ha piena autonomia in questa materia) a ripensare radicalmente l'architettura istituzionale al fine di garantire efficienza del servizio pubblico in ogni luogo del Friuli-Venezia Giulia. Vanno evitati provvedimenti irrispettosi come la fusione di Comuni o la creazione di carrozzoni intermedi. Una strada la nostra testata l'ha già indicata due anni fa realizzando il libro "AutonoMia" firmato da Ubaldo Muzzatti. Siamo a disposizione per qualsiasi dibattito serio e costruttivo.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

SETEMANE DE CULTURE FURLANE

SETTIMANA DELLA CULTURA FRIULANA

5-15 Mai-Maggio 2022
IX edizion

Storie
Lenghe
Teritori
Friûl

in presince e on line

dut il program su
www.setemane.it

Societât Filologjiche Furlane
1919
Società Filologica Friulana

Posti letto vuoti: molte strutture hanno registrato fino al 30% in meno di ospiti

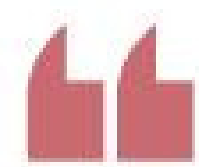
Conti in rosso nelle

LE TOSSINE DEL VIRUS. Drastico calo degli ospiti, aumento vertiginoso dei costi per le misure di prevenzione e ora la bolletta impazzita. Ecco perché molte strutture sono in crisi

Alessandro Di Giusto

La pandemia non è finita. E non parliamo soltanto dei contagi e dei decessi, ma pure delle tossine che il Covid-19 ha prodotto avvelenando i conti delle strutture che si occupano dei nostri anziani. Ce ne accorgiamo ora perché sono stati appena approvati i bilanci. Il dato è chiaro: conti in rosso e bilanci in forte difficoltà per tutte, le strutture, pubbliche e private. Prima l'aumento vertiginoso dei costi per far fronte alle misure di prevenzione dal contagio, poi i focolai che hanno ridotto il numero di ospiti eil blocco degli ingressi e ora il vertiginoso aumento dei costi per energia e riscaldamento, stanno scatenando una tempesta dagli esiti piuttosto incerti, ma di certo estremamente pesanti. Nel caso del Centro residenziale per anziani di Majano, il bilancio del 2021 si è chiuso con un buco di 200 mila euro: "Le case di riposo, prima della pandemia, avevano liste d'attesa lunghe e un ricambio degli ospiti elevato – conferma il sindaco **Elisa De Sabbata** -. Poi la situazione si è invertita: liste d'attesa vuote e ricambio bloccato". Niente nuovi ospiti e quelli che c'erano sono calati per forza di cose, mentre i costi sono aumentati. "Le procedure di sanificazione e pulizia sono diventate più complesse e costose. Pure la turnazione del personale - conferma il sindaco - ne ha risentito a causa delle assenze per malattia più frequenti e tali da rendere necessarie le sostituzioni. A Majano abbiamo registrato fino a 28 ospiti in meno in una struttura che può ospitarne circa 90, riduzione molto pesante che si è tradotta in 200 mila euro di perdite nel 2021. Il trasferimento di undici persone non autosufficienti provenienti dalla struttura di Osoppo, unite ai nuovi ingressi, ci sta aiutando a recuperare. Abbiamo già coperto il buco e contiamo di ottenere una mano dal cosiddetto fondo Covid per far fronte alle minori entrate e alle maggiori spese. Numero di ospiti adeguato e gestione molto attenta, a partire dal tipo di contratti di fornitura per energia e riscaldamento, sono indispensabili".

Situazione molto complicata anche per casa di cura La Quiete di Udine, tra le strutture più grandi della nostra regione. **Andrea Cannavacciuolo**, direttore generale, spiega con franchezza lo stato di fatto: "Il Covid ha provocato un duplice impatto: il primo sul versante dei maggiori costi per le misure di prevenzione e sicurezza oltre all'incremento di personale necessario. Solo per i puri costi dovuti all'emergenza Covid abbiamo registrato circa 500 mila euro in più nel 2021 e altrettanti nel 2020.
Poi è arrivato il secondo colpo, causato dai focolai e dal blocco degli ingressi: il focolaio ci ha colpiti alla fine del 2020, causando la perdita di molti ospiti e il blocco dei nuovi ingressi. Nel 2021 abbiamo registrato quindi minori entrate. I nostri costi

L'ingresso de La Quiete di Udine

Oltre alla riduzione dei ricavi e all'aumento dei costi, ci tocca fare i conti anche con le forti difficoltà nel trovare personale qualificato

in totale si aggirano attorno ai 16,6 milioni all'anno e dunque mezzo milione in più finisce per pesare molto. Le minori entrate nel 2021 toccano invece i 900 mila euro. Prima della pandemia potevamo gestire oltre 400 ospiti e la percentuale di occupazione era superiore al 90%. Nel momento peggiore siamo scesi a 280 ospiti. Ciò spiega perché nel 2021 abbiamo registrato perdite per un milione di euro. Anche se stiamo recuperando le tossine causate dalla pandemia richiederanno tempo per essere smaltite, senza dimenticare l'incremento dei costi energetici. E dobbiamo anche fare i conti con i problemi di reclutamento del personale infermieristico".

Piera Beuzer, presidente della Asp Casa per anziani di Cividale conferma il momento di difficoltà innescato dalla pandemia che ha colpito duramente la struttura cividalese causando molti decessi: "Il rendiconto per il 2021 sarà in pareggio anche se abbiamo

Il ricambio delle strutture si è bloccato. Anzi il virus ha infierito, riducendo l'età media dei ricoverati

case di riposo

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

subito una forte riduzione delle cifre. Prima della pandemia avevamo fino a 230 ospiti. Abbiamo prima dovuto ridurre i posti per far fronte alle norme di prevenzione passando a 205 posti letto, poi abbiamo subito gli effetti del focolaio a fine 2020 con il risultato che gli ospiti si erano ridotti a 150, causando al contempo la sospensione degli accoglimenti. Il piano di rientro è stato in buona parte rispettato, ma ci aiutato sia il fatto la situazione patrimoniale fosse solida, sia che avessimo molto personale fornito da cooperative, fattore che ci ha permesso di ridurre rapidamente i costi e reagire al drastico calo dei ricavi. Ora ci sta preoccupando il vertiginoso aumento per i costi dell'energia, che si tratti di riscaldamento o, per quest'estate, di condizionamento. Gli ospiti stanno tornando e siamo stabili a quota 210, mentre le liste d'attesa tornano ad allungarsi, ma parliamo esclusivamente di non autosufficienti".

DUE ANNI CRUCIALI

"Evoluzione incerta, meglio attrezzarsi"

Cosa sta accadendo alle nostre case di riposo? Perché i loro bilanci sono tanto traballanti? Abbiamo chiesto un parere a **Salvatore Guarneri**, già direttore della casa di cura La Quiete, presidente regionale dell'Associazione italiana ospedalità privata (Aiop) e da poco nominato dalla Regione commissario della Asp Moro di Codroipo.

Cosa sta accadendo alle case di riposo?
"I costi sono aumentati a causa dei materiali necessari per far fronte alla pandemia. Altro tema delicato sono i mancati ingressi che hanno inciso sui ricavi. Quando ancora il vaccino non era disponibile sono stati bloccati nuovi arrivi per evitare possibili focolai. Aggiungiamo poi la riduzione degli ospiti a causa della mortalità, aumentata a causa del virus tanto da abbassare l'età media dei ricoverati. Se mediamente in una struttura da 100 posti si registravano 30 o 40 decessi all'anno, bilanciati dai nuovi ingressi, a un certo punto il meccanismo si è bloccato e tante strutture si sono trovate con posti letto vacanti. Un posto letto occupato garantisce entrate pari a circa 30-35 mila euro. Il buco in bilancio può diventare quindi importante, tanto più se non è possibile ridurre rapidamente i costi".

In particolare quelli del personale?
"Sì, ma ciò non è possibile se le strutture sono poco flessibili. Molte case di riposo sono andate in crisi anche perché soffrivano già di difficoltà finanziarie. Il Covid dunque ha fatto emergere situazioni di debolezza dal punto di vista della gestione e finanziario. Il mercato è completamente cambiato. Le categorie degli autosufficienti o semi autosufficienti sono praticamente scomparse e attualmente sono ricoverati solo non autosufficienti con disturbi cognitivi o con altri gravi problemi. Le famiglie hanno preferito tenere i propri cari in casa e le liste di attesa si sono azzerate rendendo opportuno un ripensamento sulla dotazione dei posti letto".

In realtà si puntava da tempo a ridurre i ricoveri in struttura.
"La Regione da tempo favorisce la non istituzionalizzazione delle persone anziane cercando di fornire aiuti economici alle famiglie. E però evidente che, prima della pandemia, tutte le strutture avevano lunghe liste di attesa. Poi è arrivato il Covid. Servirà ancora un anno o due per capire come si evolverà la situazione, se il Covid resterà un grave pericolo che comporterà costi elevati, se le case di riposo potranno riaprire le porte alle visite dei parenti o meno, facendo così arrivare nuovi utenti".

Differenze tra pubblico e privato?
"Tutti hanno patito. E' però vero che nel privato hanno sofferto in particolare due tipologie: i privati puri basati su Spa, che hanno la proprietà dell'immobile e hanno visto ridurre l'occupazione dei posti letto fino al 30%, anche se le aziende sono più reattive nel ridurre i costi e moltw sono riusciti a limitare i danni. L'altro settore importante, molto colpito, è stato quello delle Cooperative che avevano appalti con pubblici e privati e hanno probabilmente perso un po' di più rispetto al privato anche perché meno reattivi, tanto più se erano impegnati anche in altri settori come la ristorazione collettiva o la scuola". *(adg)*

Salvatore Guarneri

I bilanci che ci stanno arrivando dimostrano una situazione difficile. Stiamo cercando di capire quanto serve per intervenire

La Regione interverrà,

MANOVRE IN CORSO. Il vicepresidente Riccardo Riccardi conferma che la Giunta sta valutando che fare, ma il settore va ripensato

Alessandro Di Giusto

La Regione farà del suo meglio per dare una mano al sistema dell'assistenza agli anziani. Lo conferma **Riccardo Riccardi**, vice presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e assessore alla Salute, a fronte delle difficoltà che stanno emergendo man mano che vengono approvati i bilanci delle case di riposo.

Pochi immaginavano cosa sarebbe accaduto alle case di riposo.

"Stiamo valutando la fattibilità di un intervento per far fronte alle difficoltà che stanno emergendo, ma siamo impegnati nel determinare il valore complessivo. Nell'ultimo periodo, le strutture devono fare i conti con un numero più ridotto di ospiti rispetto al passato. Si tratta di un dato importante, che renderà indispensabile il riposizionamento del sistema. Abbiamo messo in passato molti soldi e ora dobbiamo capire come sostenere il settore senza dimenticare che abbiamo lavorato nel frattempo per modificare il suo assetto con diverse

Riccardo Riccardi

operazioni, dove l'elemento più rivoluzionario è la domiciliarità e ben sapendo che le risposte necessarie variano molto a seconda del territorio".

Come contate di intervenire?

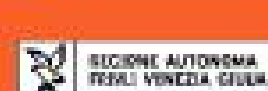
"Abbiamo in corso due manovre regolamentari che riguardano il funzionamento e l'accreditamento. E' evidente che da una parte va ulteriormente spinta la domiciliarità favorendo la permanenza degli anziani in famiglia, dall'altra parte sono convinto che sia bene cominciare a pensare ad alcune risposte più strutturali. Ci sono per esempio realtà molto piccole che in termini di economie di scala sono difficili da ottenere e che hanno anche il problema di avere a disposizione le competenze necessarie. E poi, sempre a proposito delle competenze, abbiamo

ma si cambia sistema

a che fare con un carenza pesante di personale. Una vera e propria catena che parte dall'ospedale e arriva alle case di riposo perché nel corso degli anni non sono stati valutati a sufficienza i problemi causati dall'evoluzione del settore e dalla scarsità di persone qualificate".

Il virus ha accelerato improvvisamente certe dinamiche?

"La grossa sfida non è tanto potenziare l'offerta, quanto qualificarla. Serve un processo che permetta di agevolare le famiglie che tengono a casa gli anziani e il contributo giornaliero per l'abbattimento della retta deve essere ripensato in maniera tale da sostenere anche le famiglie. Poi ci sono le condizioni di chi a casa non può stare ed è chiaro che la non autosufficienza deve essere gestita da una struttura qualificata. Ciò ovviamente deve essere compatibile con le condizioni del bilancio perché non è immaginabile che ci siano strutture in pesante perdita".

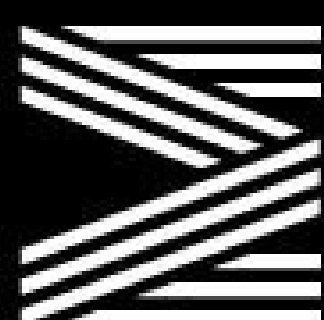
Esiste il rischio che si vada verso un pesante aumento dei costi per gli utenti?

"Dobbiamo fare del nostro meglio per contenerli perché sono già molto elevati. Ci sono diversi livelli di assistenza ai quali dobbiamo dare una risposta. Il riordino parte dalla domiciliarità per proseguire con strutture residenziali per autosufficienti e poi per non autosufficienti. Questi ultimi poi possono produrre una domanda sanitaria alla quale si può dare risposta prima con l'ospedale di comunità e poi con l'ospedale, in base alle necessità. Sono passaggi che fanno parte di una riforma complessiva che vede una certa difficoltà in molti di comprendere la modifica della cultura ospedaliera in corso".

La nuova contabilità, per le Asp ha complicato ulteriormente le cose?

"Al di là del sistema contabile è evidente che ci sono strutture con costi elevati e ricavi in riduzione perché la domanda si è ridotta. La situazione di sofferenza dei bilanci è nota e riguarda tutti gli operatori senza distinzioni, ma ciò non è dovuto di certo al tipo di contabilità".

Che segnali state ricevendo finora?

"I bilanci che ci arrivano confermano che il 2021 è stato un anno davvero molto complicato. Ci sono situazioni storicamente difficili, altre che stanno emergendo. Non potremo che intervenire in fase di assestamento di bilancio una volta che il quadro sarà chiaro".

MONFALCONE
CITTÀ AL CONFINE TRA DUE MONDI
WEEKEND DI RIEVOCAZIONI STORICHE E VISITE GUIDATE DALLA ROCCA DEL XVI SEC. FINO A PALMANOVA, FARRA D'ISONZO, DUINO, FOGLIANO REDIPUGLIA
7 E 8 MAGGIO 2022
Info e prenotazioni:
I.A.T. Monfalcone
Via Sant'Ambrogio, 21 - Monfalcone GO
Tel. +39 0481 282352
m. +39 329 112 7775
turismo@monfalcone.info
AMOK®PHOTO
Monfalcone Eventi
Comune di Monfalcone
Comune di Ronchi dei Legionari
Comune di Fogliano Redipuglia
Comune di Duino-Aurisina
Comune di Palmanova
Comune di Farra d'isonzo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Consorzio Culturale del Monfalconese
Ecomuseo Territori

> La proposta di legge 'Brescellum' propone uno sbarramento del 5% ma che potrebbe addirittura dimezzarsi

CONNESSIONI Luigi Papais

COMELLI
GOVERNÒ LA REGIONE DURANTE LA DELICATA FASE DEL TERREMOTO CON UNA MAGGIORANZA DI UN SOLO VOTO

Va superato subito il maggioritario di facciata

Sollecitare il proporzionale non significa avere nostalgia del passato, bensì consapevolezza dell'attuale Babele delle coalizioni senza rotta. È di tutta evidenza che, se vogliamo restituire ordine e serietà alla politica italiana, occorre o una legge elettorale proporzionale oppure una legge uninominale vera. Una o l'altra e non certo il pastrocchio attuale, che determina solo confusione e presa in giro degli elettori. Di un tanto se ne sta rendendo conto anche il Pd, da sempre contrario al proporzionale. Ora che è alle prese con i mal di pancia del M5S, se ne sta facendo una ragione, dimostrato dall'interesse per un recente convegno sulle ragioni del proporzionale. Un segnale che il Pd, con l'imprimatur di Enrico Letta, ha voluto far pervenire a tutte le anime interne: quello che solo cambiando legge elettorale sarà possibile tentare di sfondare il centrodestra. In altre parole, far capire a tutti che smontando l'attuale legge maggioritaria, sostituendola con il proporzionale, ognuno è libero di farsi la propria campagna elettorale, alleandosi solo dopo il voto per formare una maggioranza.

> **Serve una legge elettorale proporzionale oppure una uninominale vera. Se ne è accorto ora anche il Pd**

Il convegno, al quale era presente una folta rappresentanza del Pd, non ha risolto tutti i dubbi sul modo di superare l'attuale sistema maggioritario, che lo è solo di facciata, poiché le maggioranze uscite dalle urne si sfasciano subito dopo. Si dovrà fissare il premio di maggioranza da adottare e il limite di sbarramento per entrare in Parlamento. La proposta di legge 'Brescellum', che prende il nome dal proponente Brescia del Pd, lo fissa al 5% e potrebbe addirittura dimezzarsi per consentire a Renzi, Calenda, Bonino e Leu di avere la loro rappresentanza parlamentare.

La Camera dei deputati

D'altronde, è giusto porsi pure il problema di come funzionerà il nuovo Parlamento 'ridotto' dopo 75 anni di prassi repubblicana: essendo in minor numero lavoreranno meglio? Decideranno più velocemente? Il Parlamento 'amputato' sarà più funzionale? Verrà data rappresentanza politica nelle aule parlamentari ai tanti No Vax, No War, No Tav, oppure la loro protesta violenta rimarrà solo nelle piazze, con un crescente pericolo per l'ordine pubblico? Forse sarà meglio un diritto di tribuna, che consenta di portare le loro idee in Parlamento, senza che vengano strumentalizzate dalla minoranza di turno.

Sono tutti elementi su cui riflettere, ma che fanno propendere per il proporzionale, con il quale non è impossibile governare. Infatti, in questi giorni di ricordo del terremoto in Friuli del 1976, non va dimenticato che la terza giunta regionale di Antonio Comelli (1975-1978) con un solo voto di maggioranza ha gestito l'emergenza del sisma, impostando le linee guida per la ricostruzione. La sua autorevolezza e il senso di responsabilità di tutto il Consiglio regionale hanno fatto però la differenza.

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI

William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari".
Per info: william.cisilino@gmail.com

Carûl. Inset che al vîf intal len e che lu tache a roseâ cence padin propite tal marilamp che tu stâs par indurmidîti.

Gamele. Ce che a pensavin i nestris nonos cuant che a sintivin la frase: "Vuê o lin a mangjâ fûr".

Opare. Rapresentazion musicâl di une storie, cun peraulis incomprensibilis, costums di altris timps e tante sium.

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Con la guerra scatenata dall'attacco russo
il gas per l'Italia è diventato quasi un lusso
tanto che, per evitarne la temuta carestia,
i nostri governanti corteggiano il Qatar, l'Algeria,
l'Azerbaigian, il Congo e financo la lontana Angola
oppure vorrebbero estrarlo persino dalla Coca-cola.
Insomma, non avendo le idee chiare sul da farsi,
stanno cercando davvero un santo cui votarsi.
E allora perché non supplicare, contro tali disagi,
il caro vecchio GASpare, cioè uno dei tre Re Magi?

Processo alle istituzioni

La voce dei cittadini rimane nel cassetto

PETIZIONI POPOLARI. In questa legislatura sono finora 41 le sottoscrizioni presentate alla Regione, ma soltanto due sono state esaminate dalle Commissioni consiliari competenti

Valentina Persechino

A differenza del referendum e delle leggi di iniziativa popolare, le petizioni non danno seguito a una votazione né motivano una risposta formale da parte dell'amministrazione coinvolta, in questo caso la nostra Regione. Eppure, l'apparente mancanza di mordente di questo strumento, che non vincola alcuna reazione formale, nulla ha tolto alla sua popolarità. Proprio perché consentono a tutti - a prescindere da età, cittadinanza o diritto di voto - di partecipare al dibattito politico, le petizioni, da quando sono nate non rappresentano soltanto uno strumento basilare della libertà di espressione, ma forse addirittura incarnano la democrazia nella sua forma più pura. Eppure, nonostante la partecipazione dei cittadini nei confronti di importanti questioni di pubblico interesse sia ancora molto attiva, solo poche decine di petizioni l'anno riescono ad arrivare a un tavolo istituzionale di discussione. Sul portale della Regione, risulta infatti che le petizioni assegnate alla Commissione competente, dal 2018 a oggi, ammontano solo a 41. Le tematiche sono tante e spaziano dalla richiesta di misure di tutela per l'ambiente fino alla sospensione delle sanzioni previste per l'inadempienza all'obbligo vaccinale (per i bambini) in vigore dal 2017. Ma nonostante ciò, solamente due delle 41 petizioni ancora pendenti sono state deliberate con esito positivo. Si tratta della richiesta di dismissione dell'area a caldo della Ferriera di Servola a Trieste del 2018 da parte di 1.276 cittadini e una più recente dello scorso anno in cui 5.728 cittadini hanno chiesto lo stop al progetto di ampliamento dell'impianto Kronospan di San Vito al Tagliamento. Due temi caldi che sono stati a lungo al centro delle polemiche, ma che nel bene (o nel male) sono arrivati alla loro conclusione di un iter. Infatti, se da un lato la chiusura dell'area a caldo della Ferriera di Servola ha comportato un significativo miglioramento ambientale e della qualità dell'aria nel comprensorio dell'ex stabilimento siderurgico, dall'altro il progetto di ampliamento della Kronospan, nonostante le perplessità del comitato Abc e di circa 6mila cittadini, dopo i pareri positivi di Azienda sanitaria e Arpa, prosegue, in attesa dell'esito della conferenza di servizi prevista a metà maggio.

Il comitato di cittadini che ha organizzato la raccolta di firme per la sanità regionale

Per quanto riguarda le restanti 39 petizioni, queste ultime risultano essere ancora 'assegnate alla Commissione' competente, il che significa che l'iter che dà avvio all'esame delle singole richieste non è ancora iniziato.

Risulta quindi lecito chiedersi se le petizioni possono essere ancora considerate uno strumento efficace o se è giunto il momento di dare una svolta attraverso l'uso di procedure digitali avanzate in grado di tenere vivo l'istituto delle petizioni e riavvicinare i cittadini alle istituzioni. Come è già accaduto in altri Stati europei, che già da anni si avvalgono di un apposito portale internet per la presentazione e la trattazione delle petizioni, la creazione di una piattaforma digitale istituzionale dove poter pubblicare, consultare e firmare con Spid, infatti, non solo semplificherebbe ulteriormente la procedura di presentazione in Commissione, ma sarebbe anche in grado di incentivare l'esercizio del diritto.

I NUMERI

41

Numero di petizioni popolari presentate alla Regione dal 2018 a oggi. Riguardano:

Sanità - 19
Ambiente - 12
Altri temi - 10

Hanno consluso l'iter quelle sulla Ferriera di Servola e sul progetto Kronospan

Il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin mentre dirige i lavori assembleari

SISTEMA MIGLIORABILE

"Obiettivo raggiunto anche senza un voto finale"

C'è un mix di motivi dietro l'arenarsi della maggior parte delle petizioni popolari secondo il presidente del Consiglio regionale **Piero Mauro Zanin**.

Negli ultimi anni le petizioni che hanno avuto un esito sono molto poche rispetto al numero di quelle presentate alla Commissione, perché secondo lei?
"Le petizioni sono uno degli strumenti per portare un argomento all'attenzione dell'opinione pubblica e consentono un rapporto diretto tra i cittadini e il Palazzo, un aspetto a cui io personalmente tengo molto. Già il fatto di consegnarle alle Commissioni del Consiglio regionale consente di dare rilievo agli argomenti proposti, che poi è l'obiettivo principale di chi avanza queste istanze. Se l'iter procede e si arriva a un voto da parte della commissione o dell'Aula, la petizione sarà ulteriormente valorizzata. Questo è accaduto due volte nel corso di questa legislatura, ma per altre 6 petizioni le Commissioni hanno avviato l'iter e dunque c'è la possibilità che il processo si concluda entro il termine del mandato, visto che la legislatura si concluderà tra un anno. Nella precedente legislatura l'iter venne concluso per 6 petizioni, con 5 approvazioni e una bocciatura, numeri non molto diversi".

Cosa si può migliorare nell'iter delle petizioni?
"Si potrebbe fare un'analisi dei regolamenti in vigore nelle altre Regioni per verificare se esistano procedure più snelle. Fermo restando che, come dicevo prima, questo strumento ha comunque consentito di portare all'attenzione della massima assemblea regionale alcune tematiche importanti".

Come mai molto spesso accade che le petizioni si arenino, decadendo così per fine legislatura e non ricevendo alcun esito?
"Questo accade per molteplici ragioni. In questa legislatura ha pesato indubbiamente l'emergenza Covid: 22 delle 41 petizioni finora presentate riguardavano temi legati alla salute e sono state assegnate alla III Commissione che era già alle prese con l'emergenza sanitaria. Più in generale, diverse petizioni invocano scelte e procedure amministrative che sono di competenza della Giunta e non del Consiglio. In altre parole, ogni presidente di Commissione è chiamato a fare una serie di valutazioni, legate anche alla rappresentatività delle petizioni, prima di dare corso all'iter".

L'ULTIMA ARRIVATA

Super richiesta da 15mila firme per una sanità migliore

Sono più di 15mila i cittadini che hanno aderito alla raccolta firme del Coordinamento salute Friuli-Venezia Giulia per chiedere il rilancio e il potenziamento del sistema sanitario regionale partendo dalla valorizzazione delle risorse umane. Le proposte, sono state sintetizzate in un documento che indica otto punti fondamentali: ridurre le disuguaglianze, accesso universale ai servizi, il rispetto dei livelli essenziali di assistenza, una gestione diretta degli interventi sanitari di prevenzione e riabilitativi, evitare esternalizzazione e precarietà, aumentare le dotazioni organiche e il turn over del personale, ripristinare i servizi soppressi, avviare un piano straordinario di riduzione delle liste d'attesa. Tutte risorse che, secondo il coordinamento che riunisce una ventina di associazioni territoriali, non mancano. La petizione è stata depositata in Consiglio regionale gli ultimi giorni di aprile.

Per tutti l'origine della crisi attuale risale al 2014: l'invasione della Crimea è stata lo spartiacque della storia

Le due anime dei russi in Friuli

LE TESTIMONIANZE. I cittadini che vivono nella nostra regione si dividono sul conflitto in atto tra chi sposa le posizioni putiniane e chi si dichiara contro la dittatura di Mosca

Valentina Viviani

ANDREY SINITSYN "I valori di Putin non sono i nostri"

Andrey Sinitsyn con la moglie Lia

Da 7 anni in Italia (due in Toscana e gli ultimi 5 in Friuli) **Andrey Sinitsyn** e la sua famiglia non hanno avuto dubbi quando si è trattato di prendere una posizione sulla guerra in Ucraina, aprendo le porte di casa ai profughi che "sono arrivati anche con cane e gatto. Non è stato facile abitare insieme, ma era necessario agire" racconta.
Oggi le presone che Andrey ha aiutato hanno trovato un altro appartamento, ma le scelte non cambiano.
"Abbiamo dei contatti in Ucraina e siamo ancora disponibili a renderci utili. Dal 2000 in poi abbiamo visto e vissuto la progressiva perdita di libertà, la propaganda che si insinuava nei media e quindi nella società. Nel 2014 da Mosca siamo venuti in Italia e proprio mentre eravamo qui c'è stata l'invasione russa della Crimea. Un fatto che non ha suscitato tanto clamore in Occidente, ma che per noi ha significato il vero inizio della crisi. È stato allora che abbiamo deciso di restare in Italia. Abbiamo trovato lavoro e anche nostro figlio sta studiando a Udine, ma in casa parliamo russo. Non rinneghiamo le nostre origini, la nostra cultura, ma siamo più orientati a integrarci nella società italiana. L'invasione dell'Ucraina non ce la aspettavamo, è stato un vero shock. I parenti che abbiamo a Mosca, influenzati dalla propaganda, non condividono queste nostre idee e spesso è nata qualche discussione. Io che sono nato nel 1981 mi ricordo gli anni dell'Urss: nei libri di scuola si parlava di fratellanza, benessere e armonia, ma non era quello che vedevo nella vita di tutti i giorni. Adesso è lo stesso: si racconta una realtà che non esiste. La Russia è una dittatura fascista, i valori che oggi sono sostenuti, non sono quelli secondo i quali vogliamo vivere, perciò non pensiamo di tornare".

NATALIA GREER "Dopo la guerra civile l'Ucraina cambierà volto"

Nata in Moldavia, sposata a un ucraino della comunità russofona, **Natalia Greer** è in Friuli da 20 anni, dove lavora come operaia e da 10 anni si occupa dei rapporti con la Russia, in particolare riguardo ai giovani. "Negli anni abbiamo organizzato tanti eventi, poi il Covid e la situazione attuale hanno reso tutto più difficile. Nel 2017, però, ho accompagnato una delegazione di giovani russi, dei quali 20 dal Friuli, a Sochi per un festival mondiale di studenti".
Sul conflitto in Ucraina ha delle idee ben chiare, tanto da sottolineare che "é una guerra civile, iniziata 8 anni fa quando sono scoppiati gli scontri nel Donbass e nel Donetsk, dove la popolazione soffriva le imposizioni del governo ucraino. Vista la durata e l'evoluzione della situazione militare, mi aspettavo che ci sarebbe stata un'azione più forte,

Natalia Greer

ma si tratta di una decisione per porre fine alla guerra civile che si trascina da anni. Milioni di persone in Ucraina stavano aspettando la liberazione da parte della Russia".
Anche sull'esito del conflitto Natalia esprime una considerazione precisa.
"La guerra civile in Ucraina si risolverà quando lo vorranno le grandi potenze mondiali, che troveranno un accordo. Quello che immagino è che l'Ucraina che conosciamo adesso non esisterà più, ma avrà un altro ordinamento. Per esempio Donbass e Crimea entreranno a fra parte della Federazione russa, mentre la parte più occidentale del Paese probabilmente sarà più vicina alla Polonia con la quale confina".

La manifestazione si terrà nelle giornate del 14 e 15 maggio e poi nel fine settimana dal 20 al 22

CODROIPO. Dopo due anni di stop a causa della pandemia, a Villa Manin riparte Sapori Pro Loco con la sua 19° edizione. Una ventina le realtà presenti in una nuova disposizione degli stand

Ripartenza verso un'estate normale

È partito il conto alla rovescia per Sapori Pro Loco, la grande manifestazione dell'enogastronomia del Friuli-Venezia Giulia che, dopo due edizioni annullate a causa dell'emergenza Covid-19, torna a Villa Manin di Passariano di Codroipo per due weekend a partire dalla prossima settimana. Il programma ufficiale sarà presentato martedì 10 maggio nella sede della Regione a Udine, ma già ora si sa che i punti di forza della manifestazione sono tutti confermati, a partire dagli stand di una ventina di Pro Loco che proporranno le loro specialità del territorio.

"Sarà la 19° edizione - spiega il presidente del Comitato regionale Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale tra le Pro Loco d'Italia **Valter Pezzarini** - e sancirà di fatto la piena ripartenza dei grandi eventi dopo l'emergenza sanitaria. Le manifestazioni che ci hanno preceduto, dalla Festa del Vino di Bertiolo alla Sagra del Vino di Casarsa passando per *'Un Biel vivi'* del Friuli collinare a Buja e alla Fiera primaverile degli uccelli di Sacile, solo per citare i maggiori appuntamenti delle scorse settimane, hanno visto una positiva affluenza di pubblico. La gente ha voglia di uscire, di ritrovarsi e stare insieme assaggiando specialità tipiche o assistendo a spettacoli: le Pro Loco sono pronte in vista di un'estate che si preannuncia ricca di appuntamenti".

Una edizione di Sapori Pro Loco in epoca pre Covid

Che Sapori Pro Loco fosse attesa lo si è capito fin dal primo post che sui social ne ha annunciato il ritorno: il contenuto ha fatto il pieno di like e condivisioni. "Segno che - aggiunge Pezzarini - c'è grande affetto nei confronti di questa manifestazione: invece che farlo diminuire, i due anni di sosta lo hanno fatto crescere. Ci sarà una nuova disposizione degli stand e dei tavoli, in accordo con l'Erpac che gestisce Villa Manin, il tutto per contestualizzare al meglio la festa all'interno del compendio di pregio dello spazio tra le due Esedre. Siamo pronti ad accogliere visitatori non solo dal Friuli-Venezia Giulia, ma anche dal Veneto e oltre, senza dimenticare gli amici austriaci e sloveni che nelle scorse edizioni non sono mai mancati".

MORTEGLIANO

I salami classici friulani hanno il loro re

Il figlio della vincitrice Ida Zolli ritira il premio

Sfida agguerrita a colpi di fette quella andata in scena a Mortegliano in occasione del Concorso del salame classico friulano, giunto alla quinta edizione e organizzato dalla locale Pro Loco, con il sostegno del Comune e della trattoria "Da Nando", che ha ospitato l'iniziativa.
A risultare vincitore, dopo un intero pomeriggio di valutazioni da parte della giuria qualificata, è stato l'insaccato realizzato da **Ida Zolli**. Secondo posto per il salame di **Andrea Di Giusto**, mentre in terza posizione si è piazzato quello realizzato da **Loris Picco**. Oltre al sindaco **Roberto Zuliani**, presenti alla premiazione anche l'assessore regionale **Sergio Emidio Bini**, il consigliere regionale **Mauro Di Bert** e il presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine **Giovanni Da Pozzo**.

L'appuntamento è sabato 7 maggio alle 14.30 alla Dacia Arena con ingresso a prezzi veramente simbolici

La Dacia Arena di Udine

La solidarietà scende in campo

UDINE. Donatori di sangue Afds protagonisti per beneficienza di un quadrangolare di calcio assieme ad attori, prefetti e vecchie glorie. I fondi raccolti andranno a tre associazioni del territorio

Daniele Paroni

Insieme per la solidarietà: si chiama così il quadrangolare di calcio che si svolge sabato 7 maggio a partire alle 14.30 presso la Dacia Arena. È un evento che vede il supporto della Fidas nazionale con il coinvolgimento dell'Afds sollecitata dall'assessore comunale allo Sport Antonio Falcone. Alla competizione parteciperanno la nazionale Prefettizia, la Nazionale Attori, i donatori dell'Afds e gli sportivi del Friuli-Venezia Giulia. Quest'ultima compagine schiererà vecchie glorie dell'Udinese e della Triestina.

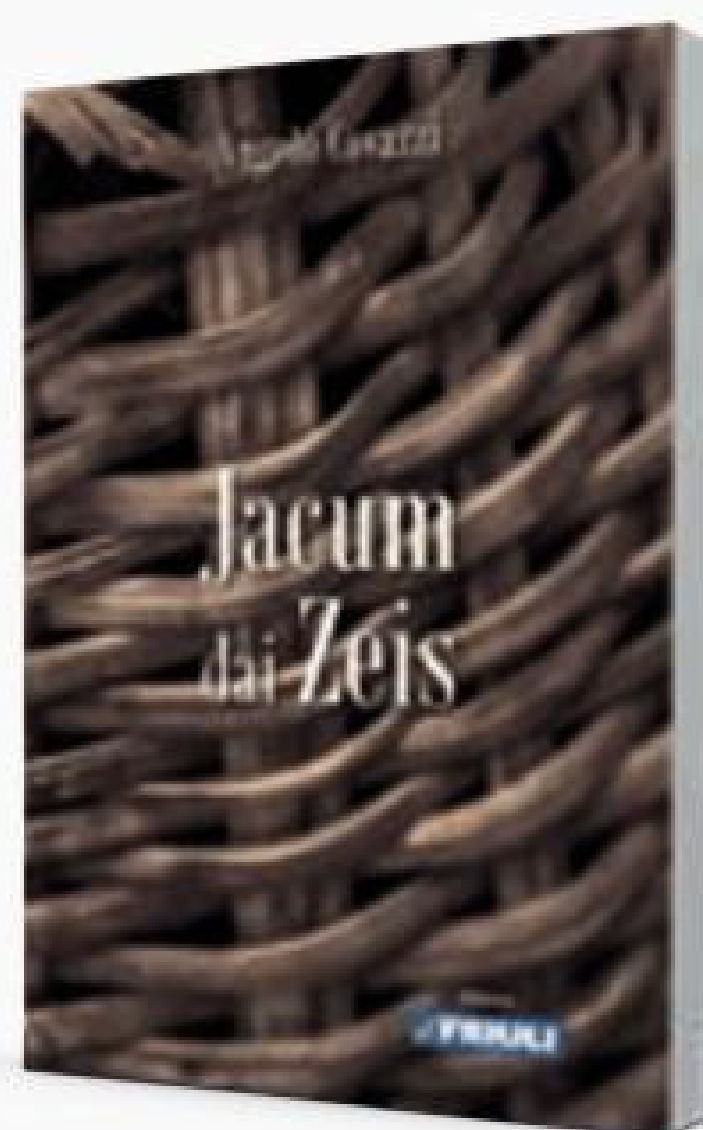
Per l'occasione sarà aperta la tribuna centrale nord con un biglietto che avrà un costo di 2,50 euro, mentre gli under 18 entreranno acquistando il biglietto che invece costerà un solo euro. Il ricavato verrà devoluto a tre associazioni: Andos, Oltre lo Sport e Croce Rossa del Friuli-Venezia Giulia.

"Noi donatori di sangue abbiamo subito aderito a questa iniziativa – spiega il presidente Afds di Udine **Roberto Flora** - per rilanciare il messaggio dell'importanza del volontariato nel mondo del dono del sangue che non deve mai fermarsi. Questo sarà un momento di gioia per i tanti che vorranno essere presenti e tra loro auspico che siano molti i bambini. Inoltre, non potevamo non sostenere anche l'obiettivo benefico e nobile di sopportare sodalizi del territorio".

Il presidente Flora non rivela la formazione proprio per suscitare un po' di curiosità, lui non sarà in campo.

"Io amavo moltissimo giocare da piccolo – afferma Flora – questa volta sarò solo uno spettatore ben felice di calpestare il terreno della Dacia Arena. Ringraziamo sentitamente il direttore amministrativo dell'Udinese Calcio **Alberto Rigotto** per il sostegno fornitoci dalla società, l'assessore della città **Antonio Falcone** per averci coinvolti e, per la grande disponibilità dimostrata, il prefetto di Udine **Massimo Marchesiello** che con la squadra prefettizia darà lustro alla manifestazione".

La formazione dei donatori è selezionata dal vicepresidente **Mauro Rosso** e guidata dall'allenatore **Alex Pinzan**, mentre fra le fila degli attori è annunciata una bella rappresentanza soprattutto di protagonisti delle fiction televisive.

L'Associazione friulana donatori sangue è orgogliosa di far parte di questo quadrangolare, tanti i goal che sicuramente verranno fatti in nome delle persone che soffrono ogni giorno e che trovano sollievo grazie alle migliaia di accessi nei centri trasfusionali del Friuli-Venezia Giulia. Nell'ultimo anno l'Afds ha contato 36mila donazioni effettuate in provincia di Udine nonostante il periodo pandemico. È un sodalizio, quindi, che ha dimostrato ancora una volta di tenere anche in un momento di grande difficoltà.

Territorio

FORNI DI SOPRA

Cartoline sonore per narrare le Dolomiti

Sono dieci le cartoline sonore realizzate nell'ambito del progetto "L'Altra Montagna. Le Dolomiti del silenzio" che saranno presentate a Forni di Sotto sabato 7 maggio, dopo la tappa di Claut della scorsa settimana. Le dieci cartoline sonore - immagini associate a composizioni audio che presentano i luoghi e i vissuti delle due comunità - propongono quindi un prodotto di comunicazione nuovo e in linea con un turismo sostenibile, integrato e rispettoso del contesto ambientale, sociale e culturale.
"L'Altra Montagna" nasce dall'accordo tra Università di Udine e Regione Fvg nell'ambito delle attività della Fondazione Dolomiti Unesco ed è riuscito a coinvolgere le comunità locali nella gestione del patrimonio mondiale attraverso forme inedite di valorizzazione, tanto da meritare il primo premio Lagazuoi Winning Ideas Mountain Awards 2022 quale vincitore nella categoria "Turismo Sostenibile di montagna".

UDINE

Abio festeggia insieme i suoi 20 anni (+1)

Con un ritardo di un anno rispetto alla ricorrenza ufficiale l'Abio – Associazione per il bambino in ospedale, si è finalmente ritrovata in presenza per festeggiare i suoi primi 20 (più 1) anni di attività.
Al ristorante Al Fogolar di Feletto i volontari sono stati accolti dal simbolo di un albero le cui foglie multicolori vogliono rappresentare l'unione e l'apertura verso l'altro. "Ogni foglia è uno di noi - dice una volontaria – e su ogni foglia c'è l'iniziale del nostro nome e una parola che ci rappresenta".
Nel corso della serata sono stati premiati gli operatori che hanno fatto parte della lunga attività dell'Associazione, permettendole di crescere e svilupparsi fino ai nostri giorni. L'associazione Abio Udine è nata nel 2001 per affiancare i bambini e i ragazzi ricoverati accogliendoli e sostenendoli in modo da rendere meno traumatica l'esperienza ospedaliera attraverso il gioco, l'ascolto e la presenza discreta. Abio è sempre stata anche al fianco delle famiglie, grazie al cuore e alla iniziativa di quattro "pioniere", operando all'interno del reparto pediatrico dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Con il passare del tempo l'associazione è cresciuta – oggi operano circa 50 volontari - e con constante perseveranza migliora le proprie capacità e affina la propria consapevolezza attraverso qualificati corsi di formazione.

Un momento del 'compleanno' Abio

PORDENONE

Inquilini dell'Ater più che soddisfatti

Giovanni Tassan Zanin

Una *customer satisfaction* che raggiunge in tutte le domande del questionario valori percentuali positivi, attestandosi attorno all'80% in 8 ambiti su 10 (dalla qualità dell'abitare al servizio degli sportelli): questi i risultati dell'indagine sulla soddisfazione dell'utenza condotta da Ater Pordenone tra inquilini e proprietari di alloggi dei complessi abitativi gestiti dall'azienda. Per gli altri due ambiti (riguardanti le esecuzioni delle riparazioni) le risposte positive al questionario sono quasi al 70 per cento. Pronta a migliorare il servizio anche in questi ambiti, l'azienda ricorda che negli indicatori di risultato della certificazione Iso 9001 il 94% dei lavori viene ultimato entro i tempi programmati, mentre il 90% dei lavori urgenti viene ultimato entro 2 giorni.
Nei 3.832 alloggi gestiti vivono oltre 8 mila persone, per il 91% di nazionalità italiana. Il 60% degli alloggi sono assegnati a persone che hanno un reddito Isee tra zero e 10 mila euro.
"In generale - ha commentato il presidente di Ater Pordenone **Giovanni Tassan Zanin** - abbiamo rilevato un buon grado di soddisfazione da parte dell'utenza, riscontro che conferma precedenti rilevazioni positive sulla formazione del personale e sulla politica aziendale nel rispondere alle esigenze dei nostri locatari.

FIUME VENETO

Doppio anniversario di passione... carnale

Germano Vicenzutto, macellaio di Fiume Veneto e presidente del Gruppo Macellai dell'Ascom Pordenone, ha festeggiato il 40° di apertura della sua macelleria (creata assieme al fratello Claudio, appunto il 2 maggio del 1982) e il 50° di professione. Vicenzutto è stato il primo in Friuli-Venezia Giulia e tra i pochissimi in Italia che nel 2020 ha messo in funzione 'Everytime', un distributore automatico h24 di pregiati tagli di carne e anche di altri prodotti del territorio.

Vicenzutto assieme alla moglie Tatiana e alla figlia Anna

Offerte dal 4 al 17 maggio 2022

SCANSIONA E RISPARMIA!
Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!
Oppure vai su:
supermercativisotto.it/punti-vendita

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA ULISSE CLEMENTE 1 lt

€ 3,99

FANTA ORIGINAL 2x1,5 lt

€ 1,95
€/lt 0,65

PROSCIUTTO CRUDO VENETO AMOR VENETO

€ 1,79 all'etto
al Kg € 17,90

CETRIOLI

€ 1,29 al Kg

YOGURT FAGE TRUBLEND assortito 150 g

€ 0,79
€/Kg 5,27

SAMMONTANA GRUVI assortito 4x60 g

€ 2,19
€/Kg 9,12

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
MELE GOLDEN/FUJI BIO MELINDA 750 g	€ 1,39 (€/Kg 1,85)
POMODORO CILIEGINO IGP EXTRA 300 g	€ 1,99 (€/Kg 6,63)
CARTA DELLE INSALATE BONDUELLE ricette assortite 230/200/150 g	€ 0,99 (€/Kg 6,60)

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
HAMBURGER DI SCOTTONA BOVINO ADULTO	€ 9,90 Kg
SPEZZATINO DI VITELLO	€ 9,90 Kg
ARROSTICINI DI TACCHINO FILENI 916 g	€ 6,90 (€/Kg 7,53)

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO PRAGA VECCHIA TRIESTE AFFUMICATO	€ 0,85 etto (€/Kg 8,50)
FORMAGGIO LATTERIA OVARO MEZZANO	€ 0,89 etto (€/Kg 8,90)
CACIOTTA TREVIGIANA MORO	€ 6,29 Kg

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PETTO DI TACCHINO FIOR DI MEDITERRANEO AIA AEQUILIBRIUM 120 g	€ 0,99 (€/Kg 8,25)
GRANA PADANO DOP RISERVA GRATTUGIATO FERRARI 90 g	€ 1,29 (€/Kg 14,33)
MOZZARELLA BUFALA CAMPANA DOP ANTICHE BONTÀ 125 g	€ 1,10 (€/Kg 8,80)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
PISELLI NOVELLI FINDUS 1 kg	€ 2,99

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
FETTE BISCOTTATE DORATE MULINO BIANCO 630 g	€ 1,89 (€/Kg 3,00)
NUTELLA BISCUITS 304 g	€ 2,59 (€/Kg 8,52)
RISO GALLO BLOND INSALATE 1 kg	€ 1,29
SANTHÉ SANT'ANNA LIMONE/PESCA 1,5 lt	€ 0,79 (€/lt 0,53)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
CROCCHETTE PER CANI ADULTI FRISKIES 12 kg	€ 15,90 (€/lt 1,32)

"La Regione ha già finanziato con un milione di euro la realizzazione di un collegamento parallelo alla Statale 13"

CAMPOFORMIDO. Il comitato di Villa Primavera teme che la nuova viabilità di Santa Caterina diventi un ostacolo per i residenti, costretti a allungare di molto il tragitto per tornare a casa

La bretella dello scandalo

Valentina Viviani

Uno degli snodi di traffico più complicati per uscire da Udine è quello in direzione ovest, lungo viale Venezia e in direzione Codroipo o Pordenone. I paesi dell'hinterland – Pasian di Prato, Campoformido, Basaldella – da tempo lamentano la situazione, cui si è cercato di porre rimedio con diversi interventi, il più cospicuo dei quali è il sottopasso di Santa Caterina, mentre gli ultimi, in ordine di tempo, sono le rotonde di viale Venezia.

Resta però un tema che affligge gli automobilisti cioè quello del semaforo di Santa Caterina, punto di congestione del traffico. Recentemente la Regione Fvg ha finanziato con un milione di euro la creazione di una bretella che dovrebbe drenare il traffico lungo la Statale 13. Ma i cittadini – soprattutto gli abitanti di Villa Primavera riuniti in un comitato – non sono tranquilli e sollevano la questione.

"Con la creazione del senso unico su via Lignano, percorribile solo in uscita da Villa Primavera, chi proviene da nord, da Udine per intenderci, al semaforo di Santa Caterina non potrebbe più svoltare in direzione di Villa Primavera e Basaldella, costringendo gli abitanti a proseguire fino alla rotatoria del sottopasso ferroviario per poi tornare indietro lungo via Marano - spiega il presidente **Marco Nistri** - .

Il ponticello di via Lignano verso Villa Primavera

In pratica i circa 300 metri di distanza tra il semaforo e la piscina, con la nuova viabilità si moltiplicherebbero per 10, diventando quasi 3 chilometri, con gravi ricadute anche sul percorso degli autobus e dei mezzi di soccorso. L'invito che rivolgiamo ancora all'amministrazione di Campoformido è che in fase preliminare di stesura del progetto si rediga un documento vincolante per entrambi i Comuni, con un impegno a non istituire il senso unico su via Lignano, che risulti 'inviolabile' anche in futuro". Per questo il comitato si è attivato con informazione capillare ai cittadini e una raccolta firme.

La mappa della nuova viabilità secondo il Comitato per la tutela di Villa Primavera

Attuale percorso
Nuovo percorso con senso unico

Chiamato in causa dai suoi cittadini, il Comune di Campoformido risponde che i timori della popolazione non sono motivati. "Ci siamo confrontanti più volte con i cittadini sull'opera spiegandone le caratteristiche – commenta la sindaca **Erika Furlani** -. Sembra però che non sia stato sufficiente. La maggior parte dell'intervento riguarda il territorio di Pasian di Prato, che già oggi potrebbe decidere di istituire il temuto senso unico su via Lignano. Finora non l'ha fatto perché non esistono le condizioni. Al momento inoltre non esiste nessun progetto definito della bretella, per cui gli elementi in discussione sono fittizzi.

Abbiamo già detto ai cittadini che comunque, nonostante a fine marzo sia stata firmata una convenzione con Pasian di Prato che è il comune capofila dell'intervento, Campoformido non avvallerà progetti che prevedano modifiche al piano regolatore comunale, quindi il paventato consumo di suolo pubblico non sarà possibile".

"E' prematuro discutere dei dettagli del progetto, che ancora, di fatto, non esiste". È laconico il vicesindaco di Pasian di Prato, **Ivan Del Forno**, che sottolinea come del senso unico su via Lignano non si sia mai parlato.

"Gli interventi saranno concordati tra i due comuni, che a breve si incontreranno. Poi si indirà una gara per il progetto, che presumibilmente si concluderà entro la fine dell'anno, mentre i lavori non inizieranno prima del 2023".

Cross-Border Cooperation: Social and Economic Development in a Supra- and Transnational Perspective

Österreichisch-italienische Juristentage
Giornate di diritto austro-italiano 2022

Udine, 12-14 May 2022

THURSDAY, 12 MAY 2022
CASTELLO DI UDINE,
SALONE DEL PARLAMENTO

Opening
Chair:
prof. Claudio Cressati
University of Udine

16.30 – 16.45 Welcome Address

Representative of the Municipality of Udine

Prof. Roberto Pinton
Rector of the University of Udine

Prof. Elena D'Orlando
Director of the Law Department, University of Udine

16.45 – 17.45
Opening Lecture

Historic Background, State of the Art and Perspectives of Cross-Border Cooperation in Austria and Italy

Prof. Giulio Maria Chiodi
University of Insubria

Prof. Dr. Philipp Scheibelreiter
University of Vienna

AULA 4
PALAZZO ANTONINI
VIA PETRACCO 8

18.30 Piano Concert
Elena Rumici
Viaggio dal romanticismo alla musica contemporanea

FRIDAY, 13 MAY 2022
CASTELLO DI UDINE,
SALONE DEL PARLAMENTO

Cross-Border Legal Framework

9.00 Registration

I Session
Territorial Institutions and Public Administration
Chair:
Prof. Elena D'Orlando
University of Udine

9.30
The Role of Länder and Regions in Foreign Relations

Prof. Dr. Gerhard Baumgartner
University of Klagenfurt

Prof. Francesco Palermo
University of Verona

Discussion

10.40 Coffee Break

11.10
Cross-Border Commercial Activities – The Administrative Law Perspective

Prof. Dr. Thomas Müller
University of Innsbruck

Prof. Leopoldo Coen
University of Udine

Discussion

12.20 Lunch Break

II Session Economic and Business Activities
Chair:
Prof. Dr. Olaf Riss
University of Klagenfurt

14.00
Access to Work: Public vs Private Sector; Hiring Obligations and Incentives; Fight Against Discrimination

Dr. Thomas Pfalz
University of Klagenfurt

Prof. Anna Zilli
University of Udine

Discussion

15.10
Controversial Issues in the Application of the Italy/Austria Double Taxation Convention

Prof. Giampiero Porcaro
University of Udine

Prof. Samantha Buttus
University of Udine

Dr. Klaus Rier
attorney at law; University of Innsbruck

Discussion

16.30 Coffee Break

16.50
Cost and Risk in Cross Border Transactions: from the 1980 Vienna Convention (CISG) to Incoterms 2020

Hon. Prof. Dr. Peter Csoklich
attorney at law; Vienna University of Economics and Business

Prof. Daniele Casciano
University of Udine

Discussion

SATURDAY, 14 MAY 2022
SALONE DEL PALAZZO
ANTONINI BELGRADO
PIAZZA PATRIARCATO 3

Overcoming Obstacles Through Cross-Border Cooperation: Institutional, Cultural and Economic Approaches*

10.00 Overview of All Conference Sessions
Chair:
Prof. Dr. Gerhard Baumgartner
University of Klagenfurt

Prof. Claudio Cressati
University of Udine

Prof. Elena D'Orlando
University of Udine

Prof. Dr. Olaf Riss
University of Klagenfurt

10.30 Round Table
Moderator:
Dr. Omar Monestier Messaggero Veneto - Il Piccolo

Dr. Sandra Sodini
GECT Senza Confini/EVTZ Ohne Grenzen

Prof. Jens Woelk
EGTC European Region Tyrol-South Tyrol-Trentino

Prof. Sonja Kuri
University of Udine

Representative of the Regional Council of Friuli Venezia Giulia

Representative of the Pordenone-Udine Chamber of Commerce

Dr. Philip Aumüllner
Syndicus Austrian Chamber of Industry

Prof. Maurizio Maresca
Alpe Adria S.p.A.

Dr. Roberto Corciulo
IC&Partners S.p.A.

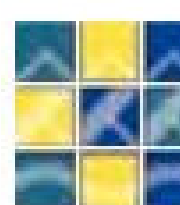
12.30 Farewell Buffet

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
hic sunt futura

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

Con il patrocinio di:

Scientific coordinators:
Elena D'Orlando
Claudio Cressati
Gerhard Baumgartner
Olaf Riss

Con il sostegno di:

Evento formativo accreditato presso l'Ordine degli Avvocati di Udine (n. 2 crediti formativi per ciascuna sessione mattutina o pomeridiana del 13 e 14 maggio)

Evento formativo accreditato presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine

* Italian and German language session with interpreting service

SEDEGLIANO

Nasce il percorso di salute del Castelliere

Sarà presentato venerdì 13 maggio, alle 16.30 in via 4 novembre a Sedegliano, presso gli impianti sportivi, "Il percorso del castelliere di Sedegliano, centuriazione, storia e cammino di fede", nell'ambito del progetto regionale "Fvg in movimento. 10mila passi di Salute" (2018-2023), sostenuto dalla Regione e coordinato da Federsanità Anci Fvg, che tramite due bandi, ha attivato una rete di ben 70 Comuni per 59 percorsi in tutta la regione. Per la presentazione interverranno il sindaco e il vicesindaco e assessore allo Sport di Sedegliano, il presidente di Federsanità Anci Fvg, referenti della Direzione centrale Salute, dell'Azienda Sanitaria Friuli Centrale, del Dipartimento Scienze Economiche e Statistiche, Università di Udine e delle associazioni locali.
Seguirà la passeggiata guidata da un laureato in Scienze Motorie dell'ateneo friulano, parte pratica del corso per Coordinatori di Gruppi di cammino. Per valorizzare questi percorsi, molto importante è la collaborazione con PromoTurismoFvg che, tramite Area cultura, ha inserito con successo "10mila passi di Salute" nel progetto Interreg Italia-Croazia "Take it Slow" a cui aderiscono 6 Regioni italiane e 6 croate. Tramite Federsanità Anci Fvg notevole è, poi, l'interesse da parte di altre Regioni (come Sicilia, Veneto, Umbria) che guardano al progetto come 'buona pratica' da trasferire.

Il municipio di Sedegliano

MARTIGNACCO

Anna è la prima Miss Mondo dell'anno

Le premiate alla selezione

FOTO CRISTIAN MATTALONI PHOTOGRAPHER

La quarta tappa e prima dell'anno del tour di Miss Mondo Fvg prima della finalissima regionale si è svolta all'interno del centro commerciale Città Fiera presso il nuovo ristorante Hosterie.
L'evento è stato gestito dall'agenzia Mecforyou esclusivista ddel concorso grazie alla preziosa collaborazione di Esplora&Ama e al Percorso dell'Amore. Le partecipanti hanno avuto l'occasione di poter fare un'intervista con la giuria e successivamente hanno sfilato in abiti eleganti. A curare il total look delle aspiranti miss e il backstage i bravissimi allievi della Nuje Academy. Madrina della serata Maloti Quevedo, Miss Mondo Friuli Venezia Gilulia 2020, classificata tra le prime 25 finaliste nazionali a Miss Mondo Italia.
La vincitrice della tappa con la fascia di finalista regionale è Anna 17 anni di Azzano X, studentessa e ballerina di danza classica e moderna. A seguire sono state premiate Elisa 19 anni di Povoletto "Miss Gil Cagné", Misel 25 anni di Tarcento "Miss Caroli Hotels", la più votata del web invece è stata Sara 17 anni di Pordenone "La Miss del Web by Agricola", il titolo di "Miss Hosterie" è stato vinto da Karin 20 anni di San Giovanni al Natisone e infine Emily 17 anni di Portogruaro ha vinto la fascia "Miss Esplora&Ama".
Prossimo appuntamento da non perdere la finalissima regionale il 15 maggio alla Casa della Contadinanza del Castello di Udine dove scopriremo le 7 finaliste nazionali che il primo giugno partiranno per Gallipoli in finale di Miss Mondo Italia.

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

SABATO 7 MAGGIO

DOMENICA 8 MAGGIO

I BAMBINI devono essere già iscritti a uno dei servizi educativi accreditati

I CONTRIBUTI.

Dai nidi agli spazi gioco, la Regione Fvg sostiene le famiglie per accedere a diversi servizi educativi per la prima infanzia

I sostegni per la scuola di tutti

Valentina Viviani

Le date sono già state annunciate: il prossimo anno scolastico gli studenti del Friuli – Venezia Giulia entreranno in aula il 12 settembre , mentre le lezioni termineranno il 10 giugno 2023. Per garantire a tutti il diritto allo studio, la Regione promuove l'accesso a vari servizi educativi sostenendo economicamente le famiglie.

Per accedere ai contributi, le domande vanno presentate entro il 31 maggio 2022, ma vediamo nel dettaglio quali sono le modalità di accesso e chi ha diritto alle agevolazioni. Si tratta infatti di un beneficio economico che riduce le rette a carico delle famiglie per la frequenza di asili nido e di servizi integrativi (centri per bambini e genitori, spazi gioco e servizi educativi domiciliari) o sperimentali per la prima infanzia accreditati.

Grazie a questo intervento viene applicata una retta di frequenza ridotta: la differenza è rimborsata dagli enti gestori dei servizi sociali dei Comuni ai gestori dei servizi per la prima infanzia accreditati. La riduzione spetta ai nuclei familiari che, al momento della presentazione della domanda, risiedono o lavorano in Fvg da almeno 12 mesi e che possiedono un Isee pari o inferiore a 50.000 euro. Per beneficiare dell'abbattimento rette il bimbo deve essere iscritto a un servizio educativo per la prima infanzia accreditato, cioè inseriti nell'apposito registro dei soggetti accreditati per la gestione dei servizi della prima infanzia, che va consultato prima di fare domanda, come i nidi, i servizi integrativi (servizio educativo domiciliare, centro per bambini e genitori, spazio gioco) e quelli sperimentali, mentre non possono beneficiare della riduzione i bambini iscritti alle cosiddette "sezioni primavera".

31 maggio

Termine ultimo per presentare la domanda di contributo

LE CIFRE

Figlio unico

Per i nuclei familiari con un unico figlio minore e Isee fino a 50.000 euro, il contributo va fino a un massimo di 250 euro per la frequenza a tempo pieno e fino a 125 euro per il tempo parziale

Fratelli

Per i nuclei familiari con due o più figli minori e Isee fino a 50.000 euro, il contributo massimo è di 450 euro per il tempo pieno e fino a 225 euro per il tempo parziale

Il beneficio è inoltre riconosciuto alle madri di figli minori, residenti o che lavorino nel territorio regionale da almeno un anno continuativo, inserite in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza debitamente attestato, anche in assenza di presentazione di dichiarazione Isee.

Per accedere all'abbattimento delle rette è necessario che il genitore richiedente, in possesso sia dei requisiti d'accesso e sia di quelli che ne determinano l'intensità più favorevole, presenti domanda ai servizi sociali dei Comuni territorialmente competenti esclusivamente per via telematica tramite il sistema Iol (Istanze OnLine). L'entità del beneficio concesso è determinata annualmente dalla Giunta regionale in base al servizio frequentato e alle ore di frequenza.

SECONDARIA

"Dote scuola" per i più grandi

C'è tempo fino alle 16 del 16 maggio per presentare la domanda per i contributi "Dote scuola" erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2021-2022. Il sostegno economico è indirizzato a famiglie con figli che frequentano le scuole secondarie di secondo grado per l'iscrizione e la frequenza di scuole paritarie, borse di studio statali e per le spese di ospitalità di studenti.

I requisiti sono la residenza in Friuli Venezia Giulia e il possesso di un Isee fino a 33.000 euro.

Se ancora non si possiede un Isee si può comunque presentare la domanda con la dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) per la richiesta dell'Isee.

La procedura per la presentazione delle domande è tutta on-line: vi si accede attraverso il pulsante "Dote scuola" del sito Ardis. Per la compilazione occorre avere una identità Spid (modalità consigliata) oppure la Carta regionale dei servizi, la Carta nazionale dei servizi o la Cie (Carta di identità elettronica). Se si possiedono i requisiti previsti, la domanda per "Dote cuola" vale anche per la borsa di studio statale, che prevede un contributo massimo di 200 euro ed è destinata a soggetti con Isee fino a 10.000 euro.

Nel formulario on line di "Dote scuola" è contenuta anche l'eventuale richiesta di contributo per spese di ospitalità di studenti presso strutture accreditate.

Prorogate le scadenze delle principali agevolazioni sulla casa, anche se qualcosa cambia

RIUNIONE DI CONDOMINIO

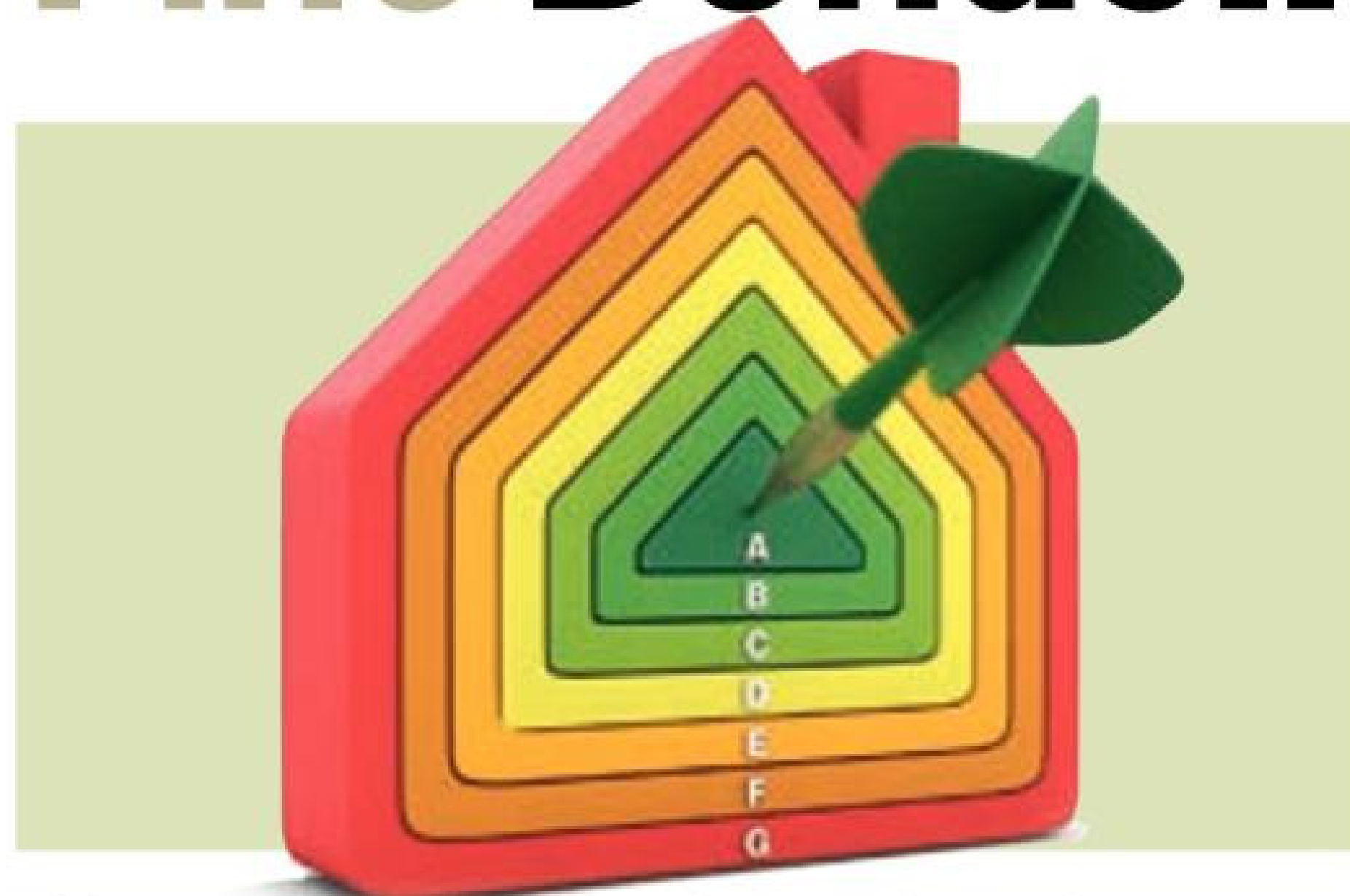
Gianfranco Barbares

Fine Bonus... mai

Buone notizie per i condomini. La legge di bilancio 2022 ha introdotto una proroga alla scadenza per accedere al superbonus del 110% per l'efficientamento energetico e il sismabonus in condominio fino al 31 gennaio 2025.

Il superbonus subirà delle variazioni: a partire dal 2024 sarà del 70% per scendere al 65% nel 2025. Rimangono in vigore tutti gli altri bonus, ma con percentuali e scadenze modificate.

Nello specifico:

- Eliminazione delle barriere architettoniche: detrazione 75%, scadenza 31/12/2022;
- Bonus facciate: detrazione 60%, scadenza 31/12/2022;
- Detrazione Irpef al 50% per il recupero del patrimonio edilizio, con limite di spesa a 96.000 euro scadenza 31/12/2024;
- Ecobonus al 50-65-70-75%: scadenza 31/12/2024;
- Sisma bonus al 50-70-75-85% scadenza 31/12/2024;
- Bonus unico 80-85% per gli interventi su parti comuni di edifici condominiali ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3, finalizzati alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica scadenza 31/12/2024;
- Bonus mobili spesa massima detraibile 10.000 euro nel 2022 e 5.000 euro nel 2023 e 2024;
- Bonus verde detrazione del 36% scadenza 31/12/2024;
- Bonus acqua potabile con credito di imposta del 50% delle spese sostenute dal 1° gennaio 2021 al 31/12/2023;
- Bonus idrico 2022 è un contributo fino a 1.000 euro per sostituzione dei rubinetti.

IBSUPERFICI
CEMENTIZIE

PAVIMENTI
PER INTERNI
E PER ESTERNI

SANTA MARIA LA LONGA (UD)
via Zorutti 3 - Tel. 347.4185088
info@ibsuperfici.it
www.ibsuperfici.it

DALLA PARTE DEI CITTADINI

Arrigo De Pauli

Un ponte tra privati ed enti pubblici

Quello che il Difensore civico può fare è ben tracciato dalla legge regionale che lo ha istituito, sia per quanto riguarda le materie di cui si può occupare, sia per individuare le amministrazioni nei cui confronti può indirizzare il suo intervento e che sono tenute a rispondere.

Inoltre appare ben chiaro quello che il Difensore civico non è, in quanto non è un avvocato, non è un giudice, non è un mediatore.

Si tratta di fatto di un ponte fra cittadino e pubblica amministrazione (regionale, ma in certi casi anche comunale e statale) tutte le volte in cui si segnalino ritardi,irregolarità o disfunzioni.

In questo triennio di attività si sono registrate richieste di vario genere che non potevano essere tutte soddisfatte, vicende umane anche toccanti, situazioni intricate di difficile soluzione. Nel caso in cui non sia stato possibile intervenire, si è quasi sempre tentato di focalizzare il problema, chiarendo al cittadino i vari aspetti e gli interlocutori possibili e persino l'eventuale inutilità di ulteriori passi. Questo per soddisfare l'esigenza delle persone di avere un contatto immediato non solo per risolvere un problema, ma anche per superare un dubbio e farsene una ragione. Così si realizza quella vicinanza fra le persone e la pubblica amministrazione che costituisce la ragion d'essere dell'istituto del Difensore civico.

Contatti: **040 3771111** oppure **cr.difensore.civico@regione.fvg.it**

CONSUMATORI ATTIVI RISPONDE

Come svegliare i libretti 'dormienti'

Ho trovato per caso nel cassetto di mio padre un libretto di risparmio postale. A quanto pare l'ultimo movimento risale al febbraio 2012. È ancora valido?

(Alberto da Palmanova)

Probabilmente si tratta di un libretto postale da considerarsi "dormiente", cioè un deposito di denaro, uno strumento finanziario in custodia e amministrazione o un contratti di assicurazione con saldo superiore a 100 euro, in relazione al quale per 10 anni non sia stata effettuata alcuna operazione o movimentazione dal titolare o da terzi. È stato pubblicato on line da Poste Italiane proprio in questi giorni il nuovo elenco dei libretti dormienti: i titolari entro il prossimo 20 ottobre devono dunque attivarsi per dare disposizioni e consentire il censimento anagrafico del proprio deposito. Poste Italiane sta inviando anche una comunicazione per posta ordinaria con cui si viene avvertiti dell'imminente chiusura dei predetti titoli.

I titolari che hanno ricevuto tale missiva, dunque, per evitare l'estinzione del libretto e la perdita delle relative somme, sono tenuti a inviare una comunicazione oppure a effettuare operazioni a valere sul libretto entro il termine indicato. Successivamente al 20 ottobre 2022, in assenza di disposizioni, Poste Italiane infatti procederà all'estinzione del libretto e le somme su di esso depositate saranno devolute al Fondo gestito da Consap. Per consultare l'elenco dei libretti dormienti, è possibile consultare la pagina web dedicata di Poste Italiane, recarsi negli uffici postali o rivolgersi al Contact Center di Poste Italiane.

Consumatori Attivi: **3473092244** oppure **04321721212**
email: **info@consumatoriattivi.it**

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

Una carezza in un pugno

IL SEGNO DEL MESE:

Toro, classico e deciso

Di forte temperamento e impegno, le persone del Toro sono inclini a voler scegliere tutto della casa, amano poterla pensare da zero o ristrutturare in modo importante. Sono personalità pratiche, molto concrete ma dotate anche di buon gusto ed eleganza e perciò amano decorazioni classiche ma non disdegnano la contemporaneità. Infatti il colore preferito è il marrone, da accostare ai toni della terra, a sfumature polverose di rosa, verde o azzurro. Ecco che progetti contemporanei che riprendono le icone del passato, gli archetipi come quello utilizzato dagli architetti svizzeri Herzog & de Meuron per il VitraHaus al Vitra Campus può fare al caso loro. La sezione è il disegno della classica casetta dei bambini, lo show-room è un contenitore di arredi del più alto design. Per gli interni è adatto un oggetto senza tempo, come il Cabinet de curiosité di Bonaldo, che ricorda il monumentale Palazzo della Civiltà Italiana, detto "il colosseo quadrato", all'Eur di Roma. Esistono in commercio varie carte da parati che ripropongono lo stesso stile, come quelle dell'azienda udinese Spaghetti Wall: Inigo III, la proposta di una boiserie essenziale e decisamente fine.

In alto, il Cabinet d ecuriosité di Bonaldo. A sinistra carta da parati di SpaghettiWall. In basso VitraHaus in Germania

LO SMANETTONE

Windows 11 non decolla

Hubert Londero

E' nuovo, è Windows, è gratis (almeno per chi deve aggiornare il sistema operativo). Ma non decolla. Stiamo parlando della versione 11 del sistema operativo più celebre del pianeta, che ha quasi un anno di vita. In questi mesi, però, non sono ancora molti il pc che lo hanno adottato. Al momento è attestato al 19,7% dei personal computer, lo 0,3% in più rispetto a un mese prima. Nello stesso lasso di tempo, la versione più recente di Windows 10 è cresciuta del 6%, passando dal 28,5% al 35%, mentre la penultima è saldamente ancorata al 26,4%. Il motivo? Probabilmente il flop è dovuto ai requisiti hardware eccessivamente restrittivi. Senza un processore di ultima o penultima generazione, infatti, non si può passare dalla versione 10 alla 11. Bisogna anche avere un chip per la sicurezza, il TMP 2.0, sulla scheda madre. Gran parte delle macchine meno recenti, ma ancora perfettamente adeguate per le funzioni più comuni, non hanno tali caratteristiche. Infatti, se l'installazione di Win11 non va a buon fine, la Microsoft propone subito alcune aziende dalle quali acquistare il nuovo pc. Peccato che, con questi chiari di luna, i soldi per aggiornare l'hardware non abbondi e che tantissimi utenti si accontentino del vecchio pc. Anche perché le novità introdotte dal nuovo sistema non sembrano rivoluzionarie..

Nei quasi quattro secoli sotto la Serenissima, gli artisti di queste terre ebbero un rapporto privilegiato con un centro di scambio e pure di idee

Mani friulane, ma per ‘padroni’ veneti

LA TRIENNALE EUROPEA al Castello di Udine presenta le migliori opere di incisori della Patrie dal Friûl realizzate durante i secoli di dominazione del Leone di San Marco

Andrea Ioime

Nel 2020, la **Triennale Europea dell'Incisione**, nata nel 1981 con l'intento di diffondere e valorizzare un'arte che ha per componente fondamentale la manualità, promuovendo con le sue espositizioni la conoscenzadei grandi maestri dell'arte contemporanea, italiani e stranieri, ha iniziato un progetto pluriennale che riporta al 15° secolo.

Sotto l'ala del leone di San Marco. Gli incisori della Patria del Friuli 1420-1797 è il titolo della nuova mostra che inaugura venerdì 6 al Castello di Udine: seconda tappa di un progetto pluriennale che punta a diffondere fra il grande pubblico la conoscenza delle opere degli incisori friulani e veneti nel periodo in cui la *Patria* è stata parte della Serenissima Repubblica di Venezia.

CULTURA INTERNAZIONALE

Dopo la prima esposizione dedicata alla cartografia, in cui erano state prese in esame oltre 50 piante e vedute del territorio e delle città dalla metà del 14° a tutto il 18° secolo, la 40ª edizione della *Triennale* raccoglie 40 opere di incisori friulani che ebbero un rapporto privilegiato con l'editoria e la cultura artistica veneta: in particolare, con Venezia, grande centro di scambio internazionale, di irradiazione ed elaborazione di idee. Grazie anche alle raccolte del **Gabinetto delle stampe** dei Civici Musei udinesi, ricco di raffinati esemplari in particolare per il '700, il *"secol del rame"*, integrate con prestiti da collezioni pubbliche e private sulla produzione dei secoli precedenti, sono esposte preziose edizioni illustrate da importanti artisti ancora poco conosciuti come incisori.

Molti dei nomi esposti, come Luca Carlevariis (altra pagina), sono più famosi come pittori

Dal 6 maggio oltre 40 opere di artisti locali già noti per le loro opere pittoriche

PERSONALITA' SINGOLARI

Tra questi, la singolarissima e originale personalità di **Eustachio Celebrino** "da Udene", attivo tra fine 15°-inizi 16° secolo, letterato, calligrafo e xilografo. Altro nome di rilievo è l'udinese **Genesio Liberale**, famoso per aver illustrato nel 1563 con centinaia di xilografie di carattere naturalistico il celebre volume di Pietro Mattioli, *I discorsi nei sei libri di Pedacio Dioscoride Anazabeo.* Sempre nel '500 operò l'udinese **Sebastiano De' Valentinis**, mentre del '600 sono il sandanielese **Giorgio Monsuro**, che tradusse in pittura incisioni fiamminghe e illustrò

LA MOSTRA La storia del Fvg ricostruita dagli artisti

Ultimi giorni nella Torre delle Prigioni a Moggio Udinese per la mostra d'arte contemporanea che fino al 15 maggio ricostruisce la storia del Fvg. *Ricostruzioni. Interpretazioni contemporanee della storia friulana*, organizzata da **IoDeposito** nel complesso Abbaziale, rielabora alcuni eventi del passato della regione, dal Patriarcato di Aquileia alle guerre del 20° secolo, attraverso le opere di artisti italiani e internazionali. Con performance di video arte e *sound art*, fotografie e installazioni, **Beatrice Achille, Alice Mestriner & Ahad Moslemi, Quyhn Lam, Cristian Tablazon, Dan Allon, Zofia Zoltkowski, Cannupa Hanska Luger & Ginger Dunnill** riflettono il valore della multiculturalità che da sempre contraddistingue il territorio. E, soprattutto, ricostruiscono il difficile ruolo di *limes* tra Est e Ovest del mondo che questa terra riveste da secoli, nonostante invasioni, dominazioni straniere, eventi traumatici e anche parentesi di splendore socioculturale che hanno contribuito alla definizione dell'identità del suo popolo. Un'identità che da questi eventi ha saputo trarre un forte senso di orgoglio, ma anche una intima generosità e apertura verso culture e genti diverse. Le opere in mostra sono il frutto di residenze durante le quali ciascun artista ha potuto esplorare il territorio, studiarne la storia e conoscerne gli abitanti.

'Reliquia' di Cristian Tablazon

STEFANO MONTELLO martedì 10 a 'ContemporaneaMente', nel Parco Gaspari di Latisana, presenta il suo ultimo libro 'Il tempo delle erbacce', intervistato dal gruppo 'Libri in circolo'

una carta del Friuli oggi in una collezione privata americana, e **Giovanni Giuseppe Cosattini**, canonico di Aquileia, pittore e incisore, pittore di corte a Vienna e cappellano d'onore dell'imperatrice d'Austria.

INNOVAZIONI E RIPRODUZIONI

Inaugura il '700 **Luca Carlevarijs**, trasferitosi giovanissimo da Udine a Venezia, le cui 103 incisioni della raccolta *Fabriche e vedute di Venetia* rappresentano uno dei capolavori della grafica italiana e danno inizio alla grande tradizione vedutistica veneziana. In mostra anche l'udinese **Francesco del Pedro**, il cividalese **Francesco Chiarottini**, la pordenonese **Felicita Sartori** e una significativa selezione di acqueforti del palmarino **Giacomo Leonardis**, che morì l'anno stesso della caduta della Repubblica di Venezia, illustratore di libri famosi quali l'opera omnia di Dante e ricercatissimo incisore di riproduzioni dei maestri Tintoretto, Sebastiano Ricci e Tiepolo.

IL LIBRO Pasolini secondo l'inedito Sgorlon

La **Morganti Editori**, dopo avere acquisito i diritti sulle opere di **Carlo Sgorlon**, sta realizzando **Sgorloniana**, la collana a lui dedicata: un progetto con distribuzione nazionale, costituito da 20 titoli, di cui 13 inediti, tra romanzi, racconti e un saggio filosofico. Tutti coerenti ai temi sgorloniani come l'immigrazione, la spinta all'autorealizzazione, i conflitti esistenziali, il magico legato al patrimonio folklorico, la custodia di miti e tradizioni, ecc. Fra i romanzi mai pubblicati spicca l'attesissimo e misterioso *Nel segno del fuoco*, ispirato alla vita di **Pier Paolo Pasolini**, scritto da Sgorlon dopo il carteggio con il poeta gradese **Biagio Marin**. Il libro sarà presentato in prima assoluta nazionale a Pordenone, venerdì 6 nel Ridotto del 'Verdi', con relatori **Dario Fertilio, Marco Antonio Bazzocchi** e **Stefania Conte**, curatrice della collana, che racconteranno in che modo la poetica di Carlo Sgorlon si riveli nuova ed originalissima.

Carlo Sgorlon

IL FESTIVAL

Link, i giornalisti si raccontano dalla 'Lettera 22' a oggi

Una rassegna con almeno tre 'anime': è *Link, Festival del giornalismo*, in programma fino a domenica 8 nella Fincantieri Newsroom di Piazza Unità a Trieste, dove si alterneranno 80 grandi voci chiamate a raccontare e commentare l'attualità, in presa diretta. Dai collegamenti con le trincee ucraine alle analisi sulle implicazioni geopolitiche, dalle prospettive di rilancio economico e di ripresa sostenibile alle presentazioni di grande novità editoriali, a *Link* faranno tappa inviati, analisti, esperti, attivisti, accademici, donne e uomini impegnati nella scienza, letteratura, ambiente, spettacolo e nello storytelling: **Maria Latella, Edoardo Vigna, Francesco Battistini, Dario Fabbri, Franco Di Mare, Andrea Vianello, Giovanna Botteri, Serena Bortone, Barbara Gruden** e moltissimi altri.

L'attualità andrà anche in scena, per tradurre con il linguaggio del palcoscenico le riflessioni sul nostro tempo, grazie agli artisti che testimoniano, nel loro quotidiano e attraverso il loro lavoro, l'impegno civile per un futuro di pace. *Link Festival* si concluderà domenica 8 con il *Musical per la pace*, che vedrà protagonista una vera icona planetaria, l'artista **Ted Neeley**, da mezzo secolo *'Jesus Christ Superstar'*. Tra gli altri artisti che testimonieranno la loro attenzione per temi come le disuguaglianze economiche e sociali, l'attrice **Alessandra Mastronardi**, *Goodwill Ambassador* dell'Unicef Italia.

In occasione del festival, infine, L'**Associazione archivio storico Olivetti** di Ivrea ha organizzato la mostra *Olivetti e il giornalismo*, che introduce alcuni aspetti significativi della storica azienda, a partire dalla vicenda grafica e di design, con i più famosi modelli di macchine per scrivere portatili, strumenti di lavoro di molti giornalisti italiani e del mondo. Un particolare focus è riservato all'oggetto forse più iconico, la macchina per scrivere portatile **Lettera 22**, utilizzata da Montanelli, Moravia, Pasolini ed entrata nelle collezioni del **MoMa** di New York. (*a.i.*)

SABATO 7 ad Aquileia il porto fluviale si collega al Museo Paleocristiano, con l'inaugurazione del progetto di riqualificazione di via Salvemini progettato da Francesco Steccanella

Meraviglie raccolte tra finzione e realtà

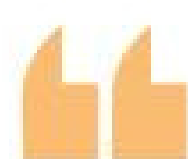
ROBERTO KUSTERLE

protagonista nella sua Gorizia della prima antologica, dagli Anni '70 ai giorni nostri

Andrea Ioime

Un compendio di quasi 50 anni di attività del goriziano **Roberto Kunsterle** 'a casa sua'. *Kusterle, Compendium,* aperta fino al 1° ottobre ai Musei provinciali di Gorizia, a Palazzo Attems Petzenstein, è la prima antologica dedicata interamente all'artista con 230 tra dipinti, disegni, sculture, installazioni, video e fotografie, molti dei quali esposti per la prima volta. Nato nel 1948, partito dalla pittura negli Anni '70, dal decennio successivo ha identificato il mezzo ideale per l'espressione artistica nella fotografia, sia analogica che digitale.

La fotografia è utilizzata per mantenere la tensione tra finzione e realtà, con un approccio personale in cui l'effettiva ripresa è solo l'ultimo passaggio di un processo creativo complesso e articolato. Le opere, esposte in numerose gallerie e spazi pubblici in Italia e all'estero, sono caratterizzate da temi come la continuità tra il mondo umano, animale e vegetale, il ruolo di mediazione del corpo, la negazione dello sguardo, la pratica costante dell'ironia, dell'ambiguità e della metamorfosi per destare meraviglia nello spettatore.

Alcuni degli scatti esposti

> ***A Palazzo Attems Petzenstein oltre 230 tra fotografie e altri oggetti d'arte personali***

Organizzata dall'**Erpac Fvg** con la collaborazione del **Craf**, la mostra è curata da **Angelo Bertani** e **Alessandro Quinzi**, affiancati da **Sara Occhipinti** dello **Studio Faganel** nella cura del corposo catalogo di 348 pagine pubblicato a corredo. Oltre ad aver partecipato a fiere e festival della fotografia nazionali e internazionali, il *Premio Fvg Fotografia 2012* è anche sceneggiatore e regista di corti che hanno partecipato a diversi festival.

L'INIZIATIVA

'Il verde alfabeto' racconta come si difendono i parchi

Sei appuntamenti gratuiti a tema naturalistico arricchiscono l'esposizione *Il verde alfabeto*, aperta fino al 3 luglio nella Barchessa di Levante a Villa Manin di Passariano. Una mostra che è una dettagliata 'mappa' delle aree verdi del Friuli Venezia Giulia, tra fotografie, pubblicazioni e testi esplicativi che descrivono i parchi e i giardini pubblici. Ogni incontro con gli esperti - a cura del **Gruppo di lavoro Erpac** - sarà preceduto da una visita guidata gratuita alla mostra, a partire dal primo appuntamento di domenica 8 con **Antonio Stampanato**, esperto di gestione dei giardini storici, accessibilità degli spazi verdi e strategie di resilienza ecologica dei sistemi urbani e paesaggistici. Fino al 18 giugno, eventi settimanali nei week-end su valorizzazione e difesa di parchi e giardini storici.

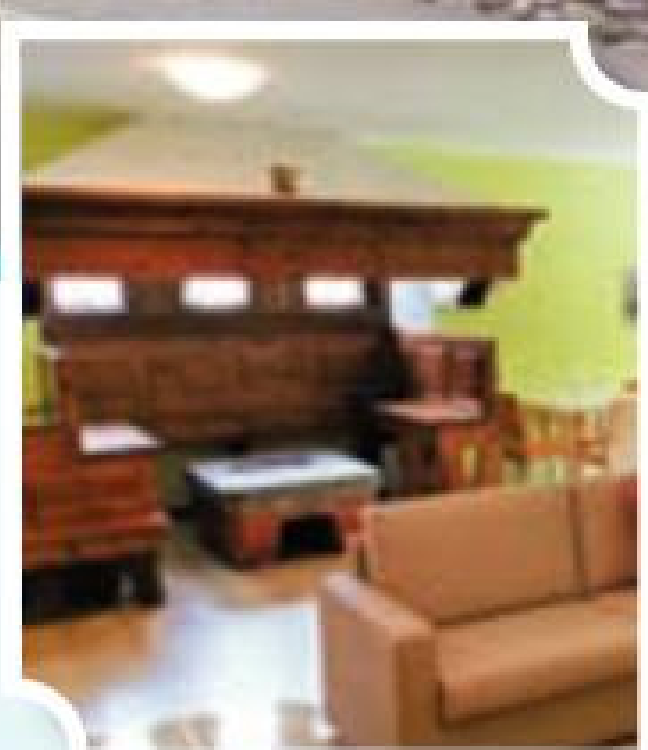
Villa Manin

LA GALLERIA

Spazio35 svela il mondo di Giaiotto e i lati nascosti di Udine

Anche se ha già iniziato l'attività a fine gennaio, è fissata per venerdì 6 l'inaugurazione ufficiale dello **Spazio35**, contenitore culturale-creativo con sede a Udine in via Caterina Percoto. Per presentare lo spazio/galleria in un momento d'incontro e condivisione col pubblico del quartiere e della città sarà inaugurata la mostra *Giorgio Giaiotto: il mondo da via Battistig*, organizzata dall'associazione **Constraint** e dedicata al 'grafico umorista', disegnatore e pittore udinese apprezzato in Italia e all'estero. L'esposizione intende approfondire uno dei tanti lati nascosti della città di Udine seguendo la filosofia "unire prima di aggiungere" che guida l'attività di Spazio35: la scelta di **Giorgio Giaiotto** non è casuale, essendo un artista che dimostra come la città di Udine abbia molto da raccontare anche attraverso umorismo e ironia. Nei primi mesi di attività, lo Spazio35 ha instaurato collaborazioni con realtà del borgo, aziende del territorio e associazioni, udinesi e non, ospitando iniziative promosse da importanti soggetti e gettando le basi per future sinergie anche tramite la campagna di *crowdfunding* lanciata sulla piattaforma ***produzionidalbasso***.

UNA CASA PER LA TERZA ETÀ

UNA RESIDENZA AUTORIZZATA ED ACCREDITATA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

RESIDENZA PER ANZIANI: è una casa di tipo familiare che può ospitare fino a 25 anziani auto e non autosufficienti con autorizzazione al funzionamento come Struttura di 1° Livello per anziani non autosufficienti. Paularo è il Comune più grande della Carnia dopo Tolmezzo, situato in una splendida vallata (la Val d'Incarojo) a soli 15 minuti da Tolmezzo. È dotata di nuovi arredi moderni e funzionali alla condizione degli ospiti.

COMPRENDE

- 9 camere ad un letto, 8 camere a due letti
- Aria condizionata
- Ampia sala da pranzo e salotto con Fogolar e TV al plasma
- Salottini al primo Piano con terrazzo
- Palestra per fisioterapia
- Salone per le visite con ingresso separato

OFFRE

- Assistenza alla persona con personale qualificato 24 ore su 24
- Assistenza infermieristica
- Attività di animazione
- Cucina interna con menù comprendente piatti tipici locali
- Servizi di lavanderia e parrucchiere
- Rette comprensive di tutti i servizi alberghieri senza sovraprezzi per camere singole

RESIDENZA PER ANZIANI DI PAULARO
Via della Pineta 2, 33027 Paularo (UD)
Tel. 0433.711193 • E-mail: residenza.anziani@hotmail.it

Per informazioni: Cell. 340.7717635

ENTE GESTORE
IDEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
Viale del Ledra 31, 33100 Udine (UD)
Tel. 0432.958186 • E-mail: ideacoop1@gmail.com

Oltre al sostegno della Fondazione Friuli, collabora la rete dei Fogolârs Furlans per raggiungere i friulani all'estero

SOCIETÀ FILOLOGICA.
Anche per questa edizione (la nona), sono numerosi gli appuntamenti che possono essere seguiti sul web, molti dei quali dei docufilm

Una 'settimana' da 190 eventti

Una scena del docufilm "Langobardi - Alboino e Romans"

AMOK@PHOTO

Dal 5 al 15 maggio ritorna la Settimana della Cultura Friulana, come sempre promossa dalla Società Filologica Friulana. La rassegna, giunta alla IX edizione, intende promuovere l'identità culturale friulana, con un ricco e variegato programma di oltre 190 eventi.

Finalmente, dopo le due ultime edizioni pesantemente condizionate dalla pandemia, la manifestazione riprende una delle sue caratteristiche principali: la capillare presenza in numerose località in tutto il Friuli anche grazie alla collaborazione con un numero sempre crescente di realtà locali, tra comuni e associazioni, che partecipano e promuovono eventi e iniziative per la Setemane.

Anche per l'edizione 2022 la rassegna è patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal suo Consiglio regionale. Alla *Setemane* ha confermato il proprio sostegno la Fondazione Friuli. Si conferma inoltre la partecipazione dell'Ente Friuli nel Mondo per raggiungere i diversi *Fogolârs Furlans* sparsi all'estero. Infatti, visto il gradimento e l'interesse riscosso nelle edizioni precedenti, numerosi saranno anche gli eventi trasmessi in streaming dal sito internet **www.setemane.it** da cui si potrà consultare il programma e assistere a molti degli eventi. Novità online di quest'anno sarà la messa in onda di docufilm friulani alle 21: il 5 maggio "Incanto" di Marco D'Agostini; il 7 "Nel paese di temporali e primule" di Andrea D'Ambrosio; l'8 "Langobardi - Alboino e Romans" di Simone Vrech; il 9 "Patriae. Viaç tal Patriarcjât di Aquilee" di Marco D'Agostini. Il 15 "Atlante della Memoria" di Dorino Minigutti. Sempre in streaming su **setemane.it** saranno presentati alcuni approfondimenti riguardanti la cucina delle dimore storiche friulane, i periodici che aderiscono al portale delle Riviste friulane, i documentari etnografici del Fondo Pellis Ciceri e su alcuni aspetti della Grande Guerra in Friuli.

IL RICORDO

Friulani entrati nella storia

Come sempre la 'Settimana' è l'occasione per onorare diverse personalità del Friuli. Il 5 maggio alle 20.30 a Moruzzo, Riedo Puppo con la presentazione della nuova edizione di *"Par un pêl"*. Il volume sarà presentato da Federico Rossi con le letture di Massimo Somaglino, gli interventi del gruppo corale "La tela" con la partecipazione di Tania Pividori.
Sabato 7 a Tarcento in Sala Margherita alle 20.45, Martina Del Piccolo intervisterà (in *marilenghe*) Enzo Cainero sulle tappe friulane del Giro d'Italia che a farà tappa in Friuli il 27 maggio con la Marano Lagunare-Castelmonte.
Domenica 8, al Teatro Ristori di Cividale alle 17.30, si svolgerà il concerto *"In ricuart di pre Gjilbert Pressac"* con la partecipazione delle formazioni corali a suo tempo dirette dal sacerdote studioso e musicista friulano: la Schola Aquileiensis, i Cori dell'Università di Udine, del Liceo Stellini e il Candotti di Codroipo; alle stesse corali sarà consegnato il Premio Rusticitas 2022 con l'intervento di Gian Paolo Gri e Federico Vicario.
Martedì 10, dal sito **www.setemane.it** si svolgerà l'incontro "In vetta. Ricordo di Giuseppe Francescato" per ricordare l'autore di una serie fondamentali lavori sulla lingua friulana, quali Dialettologia friulana del 1966 e Lingua storia e società in Friuli del 1976.

Opinioni

I soldati vengono ricordati per atteggiamenti violenti nei confronti delle comunità 'ospitanti'

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

Un esercito russo in queste contrade

1799
IL GENERALE SUVÒROV ATTRAVERSÒ IL VALICO DI TARVISIO ALLA GUIDA DI 20MILA UOMINI

I friulani furono costretti a cedere beni, animali, cibo, vino e molta grappa

Ogni tanto, sfogliando le carte antiche, si accendono strane analogie con la nostra dolorosa storia contemporanea, dimostrando una volta di più che i fantasmi del passato vagano per le nostre contrade, suggerendoci che gli uomini non cambiano mai. Mutano i tempi, talvolta le prospettive, ma certe suggestioni rimangono e ci chiedono di saperle leggere e interpretare. Nella primavera del 1799 il 'generalissimo' Aleksandr Vasil'evic Suvòrov, comandante in capo delle truppe inviate in Italia dallo zar di tutte le Russie Paolo I per contrastare i francesi, entrò in un Friuli da poco divenuto parte dell'Impero asburgico, a seguito del celebre Trattato di Campoformido (17 ottobre 1797) con il quale Napoleone aveva ceduto all'Austria tutti i territori soggetti alla Repubblica di Venezia. Ai suoi ordini c'erano oltre 20mila uomini, tra fanti, artiglieri cui si aggiunsero le famigerate truppe cosacche a cavallo.

L'avanzata di Suvòrov in Italia in un dipinto dell'epoca

La colonna, oltrepassato l'abitato di Tarvisio, scende lungo l'antico tracciato della via romana, toccando Pontebba, Resiutta, Venzone, Osoppo e quindi giungendo a San Daniele. La primavera del 1799 era stata particolarmente piovosa, tanto da creare dissesti lungo le vie di comunicazione dovuti a frane ed esondazioni dei corsi d'acqua. La stretta del fiume Tagliamento, dove tra Pinzano e Ragogna le due sponde si avvicinano maggiormente, era così divenuta assolutamente impraticabile se non attraverso un ponte di barche nella località di Tabine.

La maggior parte degli uomini di Suvorov fu dunque obbligata, il 12 aprile, ad accamparsi alla meno peggio nelle campagne circostanti, cercando di asciugarsi al fuoco di enormi falò, che in taluni casi, resi incontrollabili dal vento, provocarono incendi e gravi danni ad abitazioni e persone. Le richieste dell'esercito russo furono straordinariamente esose per le comunità ospitanti: Suvòrov richiese ventisei cavalli per la sua scorta personale. I soldati dovevano essere acquartierati per la notte, dotandoli di una certa scorta di legna per il fuoco e pure di 'lume'. Oltre ai carri e ai buoi per trainarli si rese necessario fornire loro una quantità esorbitante di vivande, per lo più polli, uova, pesce, verdure, vino e soprattutto grappa. Tanta grappa. Che li fece incorrere in atteggiamenti anche violenti nei confronti delle comunità 'ospitanti', lasciando alle loro spalle l'idea di una brutale violenza e tracotanza. La storia non la fanno i generali o i tiranni, ma la gente che la vive e che troppo spesso è costretta a subirla.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

A son cierts di lôr che a crodin di vê simpri reson. Massime se a son vedrans come me, parcè che un sposât al à di cedi, almancul ogni tant, se no al salte il matrimoni. Ma ancje a vê simpri tuart no je juste! Mi diseve puar Sisto, cuant che al jere in chest mont: "Di frut o vevi tuart, sot de naie o vevi di ubidî, cuant che mi soi sposât, une dì o vevi tuart jo e chê altre e veve reson jê; cuant che o soi lât sot paron o vevi di fâ ce che al diseve lui! Cuant che o mûr o speri che il tuart al mueri cun me, ma e murarà ancje la reson di chei che a àn volût simpri vêle! Parcè che no ai cjatât scrit su la tombe di nissun: culì al è sepulît un che al veve simpri reson".

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Centro
ESTIVO
2022
AQUARIUS
PREVENDITE con 5% di SCONTO
Hai tempo fino a fine maggio per approfittare dei prezzi di prevendita
PER INFO: SMS WHATSAPP al 349.5565497
AQUARIUS WELLNESS CENTER Via Cividina 54, Magnano in Riviera (UD) - www.aquarius.it - 0432 783824

I migliori locali scelgono FABBRO SERRAMENTI
Con i nostri impianti di alta tecnologia anche nelle grandi dimensioni garantiamo la massima PRECISIONE, AFFIDABILITÀ e TENUTA.
Ristorante INTERGRADDO a Majano
InCaNtO
la finestra che non ha confini
La nostra versatilità ci consente di servire correttamente sia clienti privati, per case, ville e rustici, che aziende, imprese edili e studi di architettura, per immobili commerciali, alberghi, ristoranti e realizzazioni dalle forme più complesse e particolari. Creiamo prodotti unici e personalizzati, testati, certificati e garantiti. Ogni casa, palazzo o immobile commerciale, ha le sue caratteristiche e le sue necessità, secondo la location, lo stile e le prestazioni che si vogliono ottenere.
I nostri tecnici studiano, misurano e vi assistono nelle scelte per ottenere le qualità che state cercando. Ci occupiamo di tutte le fasi, dal sopralluogo al progetto, dalla produzione alla posa in opera.
FABBRO
SERRAMENTI
Zona artigianale via Polvaries, 63
33030 Buja (UD) Italia
T. +39 0432 962347 - F. +39 0432 962628 - info@fabbrob.it
fabbroserramenti.it

Spettacoli

Un lavoro 'retrò': anche se i temi affrontati sono quelli del presente, lo spirito rimane lo stesso dei primi lavori, ormai entrati nella tradizione

Ieri melodia e ritmo,

FRIZZI COMINI TONAZZI, la band udinese più irriverente e imprevedibile della storia, pubblica 'l'album della maturità' - o almeno così dicono loro! - a quasi 50 anni dall'esordio

Andrea Ioime

I tre 'classe 1952' in un live (abbastanza) recente e, qui a fianco, nei lontani '70. A destra, Tonazzi nel video in lavorazione e la doppia copertina del cd

Ancora un paio di anni e festeggeranno il mezzo secolo di attività insieme. Un traguardo di tutto rilievo – anche se per arrivare ai livelli dei Rolling Stones ci vuole un piccolo sforzo in più, dai – per **Frizzi Comini Tonazzi**, il trio udinese che dal 1975 de *Le craccole* scrive canzoni in cui l'ironia non è mai un optional.

Arrivati ai 70 anni (?!), sono diventati più riflessivi e sentimentali, anche se in qualche pezzo...

Considerati i padri del 'demenziale' (che però tecnicamente era altra cosa), colti e popolari al tempo stesso, profondamente legati alla propria terra, anzi, alla città di Udine, gli eterni giovani imprevedibili **Massimo Frizzi, Sandro Comini** ed **Enrico Tonazzi** arrivano alla fatidica soglia dei 70 anni!

Per celebrare (o dimenticare?), si sono regalati un nuovo album, uscito a quasi 10 anni di distanza dal precedente, l'ottimo *Mestieri*. E ad esattamente 40 da quel *Ritmo provinciale* (con la foto di copertina scattata fuori dal 'Tomadini' da Carlo Dalla Mura, recentemente scomparso), che fu il loro secondo e ultimo album - dopo *Melodia*, di un paio di anni prima - uscito per un'etichetta nazionale: la Cgd di Caterina Caselli.

Il loro 15° album *Sinfonia N° 3* esce per la **Nota** di **Valter Colle**, nella collana cd+libretto Block Nota, e ha un punto di contatto con quegli album a cavallo tra fine '70 e primi '80: il maestro **Franco Feruglio**, ieri arrangiatore, oggi autore delle parti musicali di un album nato in gran parte 'a distanza', durante il lungo biennio pandemico: duro persino per tre irriverenti che amano divertire gli altri con le loro canzoni.

"Mi sono messo a comporre queste canzoni senza aver ricevuto alcuna richiesta in tal senso dal trio, per una iniziativa di puro egoismo", spiega Feruglio nelle note finali di un album completo di testi, disegni (di Comini) e tante foto, sia di oggi che di ieri. Qualcuno doveva pure farlo, verrebbe da dire, visto che i tre sono rimasti nell'animo – e non solo nell'immaginario collettivo - gli spontanei adolescenti dissacranti di *E duç mi clamin cont, Il maniaco di Maniago, Un puzzo di bravura, L'autostrada della Carnia*...

In realtà, la prima idea per il nuovo lavoro esce da un post sui social di Sandro Comini il 22

Quasi un decennio dopo 'Mestieri', ecco 'Sinfonia N°3', nato in lockdown grazie a Franco Feruglio

gennaio 2021: "Mi è tornata voglia di fare un disco", scrive all'insaputa di Tonazzi e Frizzi, che non sembrano neppure troppo convinti. E qui, se stessimo parlando degli Stones di cui sopra, ci si potrebbe ricamare storie di scazzi, accuse reciproche, annunci di interventi legali, pretese di camerini separati,

HIT PARADE

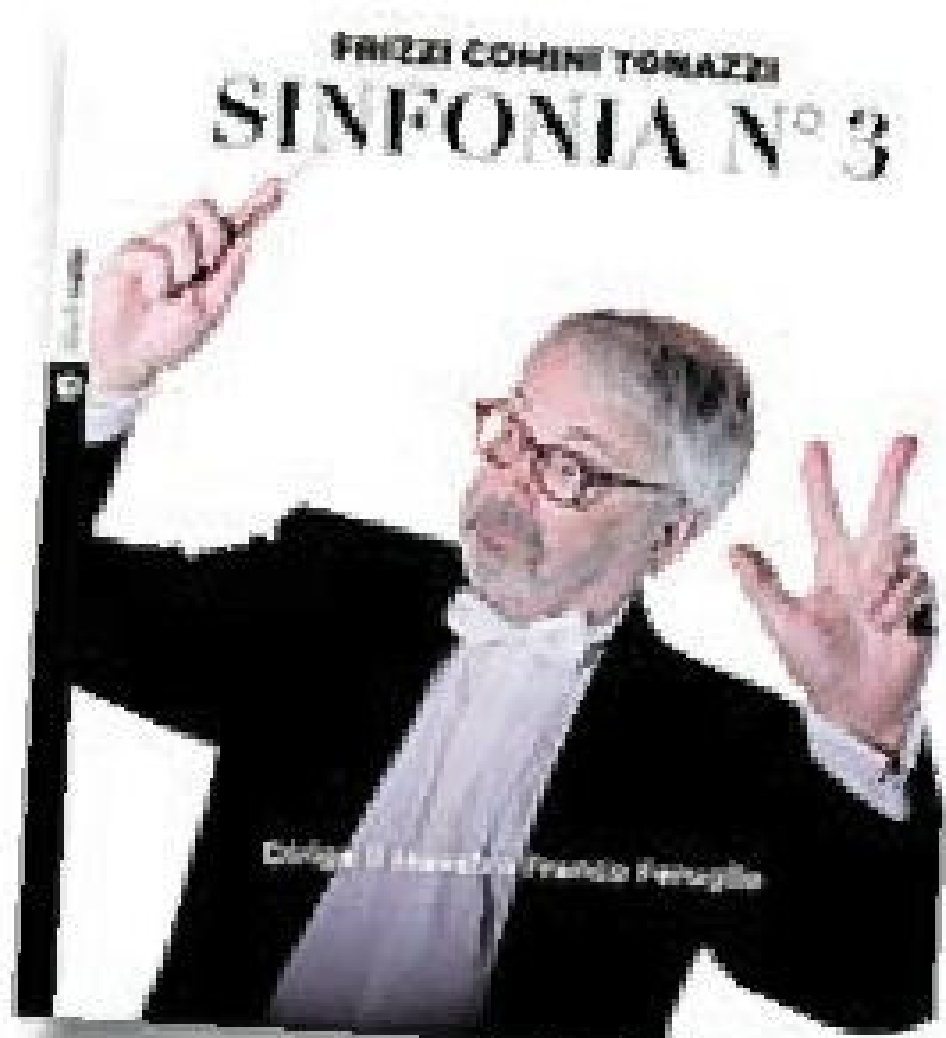
I PIÙ VENDUTI	
1	MODA': Buona fortuna (parte seconda)
2	FRANCESCO GABBANI: Volevamo essere felici
3	TOMMASO PARADISO: Space cowboy
4	TYLER THE CREATOR: Call me if you get lost (vinile)
5	ZUCCHERO: Discovery

LA NOVITÀ

RAMMSTEIN: 'Zeit'

Ottavo album da studio per la band tedesca più amata e 'scorretta' in circolazione: ancora una volta dai toni apocalittici e industriali, dominato da allusioni sessuali, ma con un tono oscuro che sa quasi di addio, come il titolo dell'ultima canzone.

IL CASO - Il Castello di Miramare all'Eurovision Song Contest, a Torino dal 7 maggio: a usarlo, però, è l'artista austriaco nella 'cartolina' video che rappresenta il suo Paese!

oggi sinfonia

ecc. Anche se qualcuno – Tonazzi: e per punirlo, lo hanno legato nel primo video tratto dall'album – non è convinto del progetto, l'album prende forma. O così almeno spiegano i tre nel libretto, in *'Storia di un disco alla ricerca di un'identità'*.

E' chiaro già al primo ascolto che FCT sono cambiati con gli anni - loro dicono maturati - diventando più riflessivi e sentimentali, anche se certi argomenti sono sempre stati presenti nei loro album al fianco di quelli più 'immediati': tra l'altro, se abbiamo fatto i conti bene, Tonazzi aveva 30 anni quando in *Ritmo provinciale* cantava *A gift* di Lou Reed, il pezzo che dice "come un buon vino miglioro mentre invecchio"...

In un album che il trio giudica retrò, ovviamente con il solito doppio senso che domina tutta la loro produzione, il tempo che passa è l'argomento dominante, tra il serio e il semiserio, in *Good morning, Sfacelo* e *Altina la minima*, anche nei rapporti con l'altro sesso (*Sorridimi se vuoi, Wo wo my love*). Persino la cronaca pandemica entra in qualche modo in *Guardo oltre*, mentre *Non trovo le parole, Good morming, Dieta mediterranea, Camion* sembrano scritte più o meno 40 anni fa, e non solo per l'inevitabile ritorno alla coprolalia. Del resto, è sempre stato così: anche quando pare che i tre si prendano sul serio, lo scarto in un'altra direzione è immediato. Sarà anche 'il disco della maturità', certo, ma per diventare maturi, in fondo, hanno ancora tempo.

IL PERSONAGGIO

Un 'David' che viene dal passato

La regista triestina **Laura Samani** con *Piccolo corpo* ha vinto il premio per il miglior esordio alla regia ai *David di Donatello* 2022. La 67ª edizone del più importante riconoscimento cinematografico italiano ha scelto una storia struggente – quella di una neonata deceduta durante il parto senza il battesimo - raccolta dalle memorie antiche del Friuli Venezia Giulia e quasi interamente girato in regione. Un racconto locale che era già stato presentato a Cannes. Per la nostra regione, oltre all'importante risultato, anche il record di 3 nomination: due lungometraggi e uno per la miglior scenografia.

Laura Samani

LA BAND

Il rock dei Bohémiens torna a infiammare come negli Anni '90

La formazione originale e, in basso, quella della 'reunion'

Sembra passato… un quarto di secolo (purtroppo è così!), ma gli Anni '90 sono stati senza dubbio un periodo irripetibile per la musica in Friuli. La nascita della *gnove musiche furlane* con l'uso creativo della marilenghe in tanti generi, il rock in italiano finalmente adulto e mai troppo derivativo, i pionieri del rap e dell'elettronica, una scena jazz da far invidia a tutta Italia... E poi: una miriade di locali che aprivano le porte ogni sera ai concerti di formazioni anche esordienti (chi ricorda l'epoca d'oro dei 'music bar'?), magari in situazioni lontane dalle norme di sicurezza odierne. Tra questa messe di band, alcune sopravvissute, molte rimaste solo nella memoria, un posto di riguardo va ai **Bohémiens Flambés**, *'prime movers'* friulani del rock in italiano autoprodotto, che nel '95 pubblicarono *Di fuoco e di parole*, il secondo cd in assoluto di una band indipendente locale, uscito solo qualche settimana dopo *Colôrs* dei **Mitili FLK**.
Siro Virgili (voce), **Stefano Loparco** (chitarra), **Gianluigi Patruno** (basso) e **Cristiano Tomasin** (batteria) hanno abbandonato la musica nella quasi totalità (escluso il batterista, che suona con le **Crunchy Candies**). Dopo 25 anni, i Bohémiens Flambés hanno però deciso di rimettere mano agli strumenti – letteralmente: anche riaprendo la custodia della chitarra per ricominciare quasi da zero – per celebrare il quarto di secolo del loro primo e unico album, ma la pandemia ci ha messo lo zampino. Altri due anni di attesa, dunque, e ora è il momento per la *reunion*, anche un'occasione di ritrovo per la ricca scena di band indipendenti Anni '90, con *memorabilia* d'epoca. La band è per tre-quarti quella originale, col solo innesto del pluristrumentista **Leo Virgili** al basso.

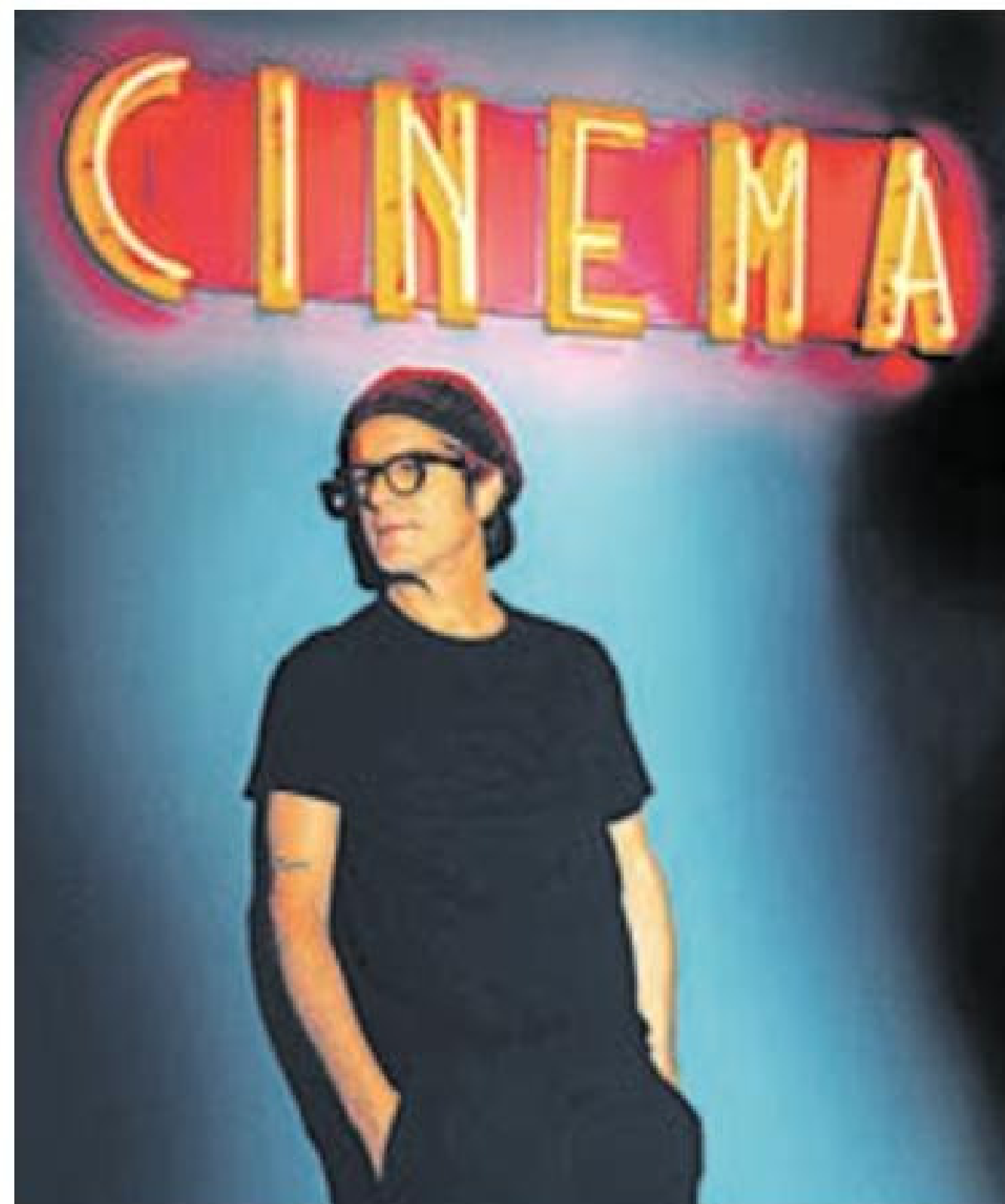
Vista l'eccezionalità dell'evento, la serata sarà a numero chiuso e su invito per soli 100 fortunati, ma **Federico Lentini** – che registrò il disco all'epoca – ha promesso di girare un video con l'intero live! *(a.i.)*

Dopo un lungo silenzio discografico di nove anni, il romagnolo è pronto per tornare a "raccontare la vita come fosse una canzone" al suo pubblico

IL CONCERTO - Samuele Bersani al 'Verdi' di Pordenone venerdì 13 per il cartellone di 'Note nuove' col suo album 'Premio Tenco'

Il cinema del cantautore è già quasi 'sold out'

Restano ancora pochissimi biglietti disponibili (online nel circuito ***ticketone.it***, sul portale ***teatroverdi-pordenone.it*** e in biglietteria) per il concerto di **Samuele Bersani**, che venerdì 13 salirà sul palcoscenico del 'Verdi' di Pordenone con il suo *Cinema Samuele Tour*. Il concerto, in esclusiva regionale, nasce dal progetto di collaborazione tra il Teatro ed **Euritmica** ed è inserito nel cartellone di *Note Nuove 15*, la rassegna ideata e curata dall'associazione culturale udinese, che mette al centro del percorso la musica moderna, ponendo l'accento sugli aspetti del suo continuo processo evolutivo. Dopo un lungo silenzio discografico e dalle scene, un'assenza che si è fatta sentire tra i suoi estimatori, finalmente Bersani si è rimesso in marcia con il suo nuovo album *Cinema Samuele* e il tour con lo stesso nome.

Per questo lavoro il cantautore romagnolo ha ricevuto il prestigioso riconoscimento come *Miglior album assoluto dell'anno* al Premio Tenco (che negli anni lo ha premiato per ben cinque volte in diverse categorie, di cui tre per il miglior album). Un disco coraggioso e poetico, attento i dettagli, tanto negli arrangiamenti che nei testi, che racconta storie di vita vissuta come fossero veri e propri cortometraggi da guardare ad occhi chiusi. Un album che arriva a nove anni di distanza dall'ultimo lavoro di inediti *Nuvola Numero Nove*, e che mostra Bersani come un artista in continua evoluzione, fuori da ogni schema di omologazione: "Mi siete mancati, mai nell'affetto. Così vi porto dentro il cinema della mia testa, con la luce della luna e l'ombra del Nettuno, a raccontare la vita come fosse una canzone. Sono curioso di sapere – sono le parole del cantautore - se dentro a questo mio cinema state trovando già qualche parte di voi". In scaletta, anche il racconto in note di trent'anni di carriera, con tutti i suoi più grandi successi, accompagnato da sette musicisti e i video di **Bruno D'Elia.** (*a.i.*)

SCELTI PER VOI

Un album fatto di rispetto

Venerdì 6 all'auditorium Concordia di Pordenone, presentazione di *Restiamo umani*, l'ultimo lavoro discografico di **Nicola Milan**. Un progetto di ricerca a livello personale e universale, di rispetto per tutte le forme di vita, di consapevolezza delle proprie radici, un simbolo di inclusività in musica. Un evento di grande impatto emotivo, in cui l'ascoltatore viene trasportato in dimensioni diverse tra loro, grazie ad un organico (**Alessandro Turchet, Pietro Sponton, Nicola Mansutti, Lucia Follador** e **Paolo Mutti**) che varia e si arricchisce a ogni brano.

Nicola Milan, a Pordenone

FOTO DI LUCA A. D'AGOSTINO

Il 6 maggio live sotto l'Orcolàt

Doppio appuntamento per *Estensioni - Jazz Club Diffuso*, rassegna targata **Slou** con direzione artistica di **Luca d'Agostino**. Venerdì 6 appuntamento alla Casa delle Farfalle di Bordano per *Meraviglie*, concept ideato per ricordare il terremoto del 1976, proprio sotto il monte San Simeone, *l'Orcolàt*, con il carnico **Massimo Silverio** e il piemontese **Nicolas Remondino**. Sabato 7 al 'Carso In Corso' di Monfalcone, **Sonia Spinello** e **Roberto Olzer** presentano gli album *Sospesa* e *Silence*, prodotti da Abeat Record, una delle etichette più importanti del jazz italiano.

Massimo Silverio

IL TEATRO I supereroi delle gag, da radio e Tv al palco

Unica tappa in regione al 'Verdi' di Gorizia per i supereroi del surreale **Lillo&Greg**: il loro nuovo esilarante spettacolo, *Gagmen Upgrade*, sarà in scena venerdì 6 e sabato 7 come gran finale della stagione. Un'occasione per rivedere gli irresistibili cavalli di battaglia del duo comico, ma anche novità assolute: Lillo&Greg proporranno *cult* teatrali, rubriche radiofoniche e sketch televisivi storici, fino ad arrivare alle nuove fantastiche avventure dei *Giustizieri dell'universo*. Una miscela esplosiva che ancora una volta porta in teatro la sintesi perfetta della comicità unica dei due: arguta, esilarante e decisamente spettacolare.

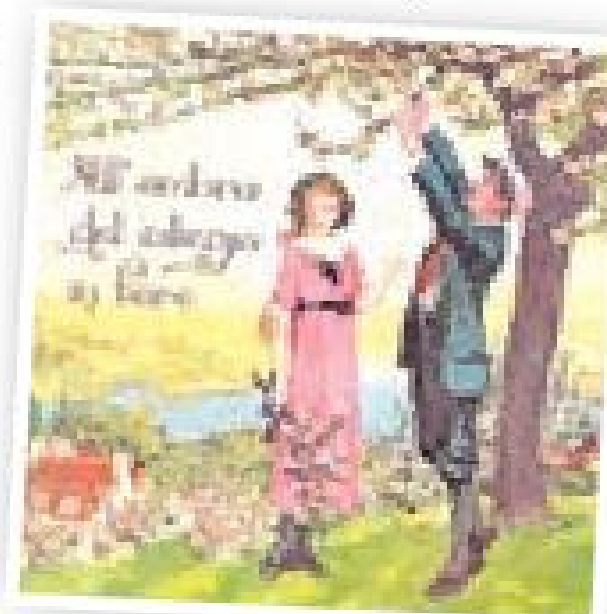
Lillo&Greg

EMANUELA BATTIGELLI ha fatto uscire per Artesuono il singolo digitale 'Crowd', un brano per arpa sola registrato in ricordo di Harrison Birtwistle, da poco scomparso

UN PIANO D'AMORE COI POETI FRIULANI

Domenica 8 a Spilimbergo presentazione ufficiale del cd

PAOLO CHIARANDINI pubblica un album di 'Lieder' con musiche scritte su testi di autori regionali, con la voce del soprano Maria Giovanna Michelini: un lavoro atteso da 2 anni

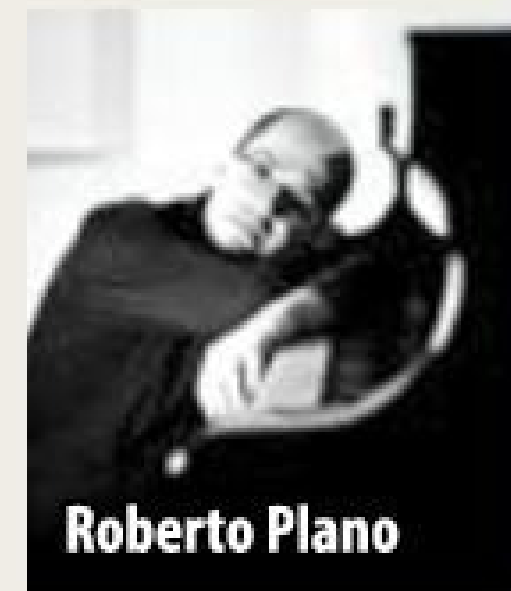
Nuovo progetto, lungamente atteso, per il pianista friulano **Paolo Chiarandini**, che nell'ultimo decennio ha realizzato produzioni diverse, dalla versione per piano solo del rock progressivo dei Genesis alla rielaborazione di pagine corali del repertorio di Vôs de mont. Prima del lockdown, l'eclettico e pluripremiato musicista aveva registrato al Castello De Valentinis di Tricesimo il primo album di composizioni proprie, *All'ombra del ciliegio in fiore*: una raccolta di *poesia in musica*, ossia di *lieder* per soprano e pianoforte con musiche scritte su testi di poeti friulani quali **Pier Paolo Pasolini, Pierluigi Cappello, Riccardo Castellani, Eddi Bortolussi** e **Alan Brusini**. Il ciclo dedicato all'amore – inteso nel suo significato più ampio, dalla profonda passione tra due persone all'attaccamento per la propria terra - è impreziosito dalla voce del soprano udinese **Maria Giovanna Michelini**.

Finite le restrizioni pandemiche, Chiarandini può finalmente presentare la sua fatica in un contesto prestigioso: domenica 8 a Spilimbergo, a Palazzo Tadea, in occasione della *Setemane de culture Furlane*. "Voglio fare con te ciò che la primavera fa con i ciliegi" è la frase finale di una famosa poesia di **Pablo Neruda** che riecheggia nel titolo e nella copertina del cd. La scelta del genere liederistico per accompagnare il tema scelto è quella 'storica' dei vari Schubert, Schumann, Strauss e Mahler, che spesso si affidarono a testi letterari di grande prestigio (Goethe, Schiller, Müller...). Anche poeti friulani selezionati trovano collocazione attraverso la creazione – spiega l'autore - "di un'atmosfera musicale ed emotiva capace di sottolineare ogni più piccola sensazione, in un programma articolato e vario".

Andrea Ioime

LA CLASSICA

Il 'Pavarotti del piano' osannato negli Usa

Roberto Plano

Definito 'il Pavarotti del pianoforte', venerdì 6 alla Fazioli Concert Hall di Sacile ritorna l'acclamato **Roberto Plano** con un programma intitolato *Dal vecchio al nuovo Mondo*, che affronterà autori europei e americani. Da oltre 20 anni protagonista di una scintillante carriera concertistica internazionale, nel 2016 è diventato il primo italiano chiamato a ricoprire il ruolo di titolare di una Cattedra di pianoforte alla Boston University, oltre a vincere l'*American Prize*.

Due mondi lontani messi a confronto

Al 'Verdi' di Pordenone sabato 7, *Il nuovo e l'antico* mette a confronto due mondi musicali lontani: il '900 di Luigi Nono e le *Ensaladas* del '500 spagnolo. Protagonisti: **Roberto Fabbriciani** al flauto basso, **Alvise Vidolin** ai *live electronics* e nastro magnetico, **Silvia De Rosso** (viola da gamba), **Roberto Loreggian** (clavicembalo) e **Alberto Macchini** (percussioni), che esprimono la difformità delle epoche e la diversa concezione della musica come eco della realtà.

Roberto Fabbriciani

LA DANZA

Udine al centro di una piattaforma creativa europea

Nuovi autori e interpreti per valorizzare linguaggi generati da una spinta personale alla ricerca: torna la piattaforma coreografica contemporanea *WhatWeAre European Edition* (sezione di *FVG#dancefest22*), promossa dall'**Associazione danza e balletto** di Udine – forte di un'esperienza trentennale di attività didattiche e formative - sabato 7 al Teatro San Giorgio. Anche questa 6ª edizione, coordinata da **Elisabetta Ceron** e **Massimo Gerardi**, ha registrato numerose adesioni: 30 le proposte coreografiche scelte per la fase finale in forma di assolo, duetto o trio. Gli interpreti, preselezionati a mezzo *open call*, provenienti da Friuli, altre regioni d'Italia e diverse nazioni europee, sono 35 e presenteranno le proprie creazioni sulla poetica del gesto nei suoi significati espressivi, sociali e artistici. La piattaforma consente grande visibilità grazie a borse di studio, residenze e un premio coreografico internazionale. Oltre a firmare questo progetto di monitoraggio nella danza emergente, l'Adeb rinnova le partnership con università, compagnie e centri di formazione coreutica da mezza Europa.

'WhatWeAre'

Appuntamenti

LE MOSTRE

IL VERDE ALFABETO
Codroipo

A Villa Manin, nuova tappa del progetto **Erpac** su parchi e giardini storici del Fvg.

Fino al 3 luglio

KUSTERLE, COMPENDIUM
Gorizia

A Palazzo Attems Petzenstein i 50 anni di attività del fotografo goriziano, con 230 opere.

Fino all'1 ottobre

PUNTO, LINEA E SUPERFICIE
Monfalcone

Prolungata la mostra su **Kandinsky** e le avanguardie alla Galleria contemporanea.

Fino al 15 maggio

EDISON – L'UOMO CHE INVENTÒ IL FUTURO
Montereale Valcellina

A Malnisio, omaggio a uno dei più grandi inventori della storia.

Fino al 26 giugno

LA SOLITUDINE DELL'ALA DESTRA
Pordenone

Alla Galleria Bertoia, **Pier Paolo Pasolini** e il calcio, inuna grande mostra con materiale inedito.

Fino al 19 giugno

MATTOTTI INFERNO
San Vito al Tagliamento

Disegni danteschi di **Mattotti, Glaser** e **Moebius** nella Chiesa di San Lorenzo.

Fino al 15 maggio

UNA VITA PER IL BALLETTO
Trieste

Prorogato l'omaggio al croato **Jelko Yuresha** al Museo teatrale 'Carlo Schmidl'..

Fino al 15 maggio

MONET E GLI IMPRESSIONISTI IN NORMANDIA
Trieste

Al Revoltella, oltre 70 opere da una delle collezioni europee più rappresentative.

Fino al 5 giugno

IO, LEI, L'ALTRA
Trieste

Ritratti e autoritratti fotografici di artiste al Magazzino delle Idee.

Fino al 26 giugno

FRIDA KAHLO – IL CAOS DENTRO
Trieste

Al *Salone degli Incanti*, viaggio nel mondo interiore e artistico di un' artista-icona.

Fino al 23 luglio

50 ANNI DOPO
Udine

Alla Galleria La Loggia, opere di **Paolo Stefanato** e **Paolo Zerbinatti**.

Da sabato 7 al 1° giugno

LA MUSICA

'Rigoletto'
Il capolavoro di Verdi al Teatro lirico nel nuovo allestimento della Fondazione, con maestro concertatore e direttore **Valentina Peleggi**.

Da venerdì 6 a giovedì 12 alle 20.30, a Trieste

Electric Jabala
Al 'Miela', l'elettronica dei **Soundpecies** incomtra **Simo Lagnawi**, maestro della tradizione *Gnawa*, per uno show dall'energia estatica.

Sabato 7 alle 21.30, a Trieste

Piano FVG
Gran finale al Teatro Zancanaro per il concorso pianistico internazionale, con il concerto del vincitore – scelto tra 7 finalisti - accompagnato dalla **FVG Orchestra** diretta da **Paolo Paroni**.

Sabato 7 alle 21, a Sacile

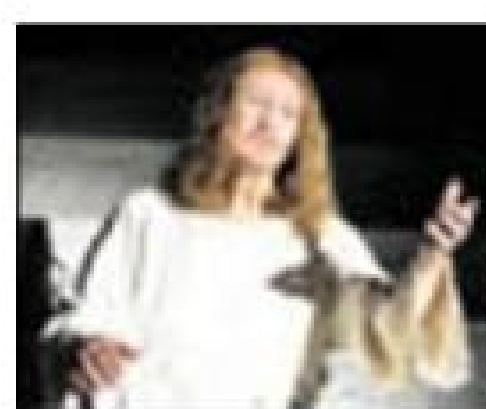
Gli Impossibili
Al Caffè Caucigh, Hammond Trio con **Rudy Fantin, Enrico Casarotto** e **Jacopo Zanette** tra jazz, funk e blues.

Sabato 7 alle 21.30, a Udine

'Aperitivo con l'arte'
A Bagnoli della Rosandra, trekking e musica con dedica a **Lucio Dalla** e concerto del **Coro femminile del Circolo Culturale Sloveno**.

Domenica 8 dalle 15, a Trieste

Elia Cecino
La 16ª edizione di Enoarmonie ospita all'azienda Rodaro di Spessa *Il pianoforte sinfonico*, con enorelatore **Angelo Floramo**.

Domenica 8 alle 18, a Cividale

'Musical per la pace'
Nella Fincantieri Newsroom di Piazza Unità, per la rassegna *Link*, conversazione con **Ted Neeley**, il Gesù di *Jesus Christ Superstar*.

Domenica 8 alle 19, a Trieste

I Fiati di Theresia
Nella Chiesa Luterana, première di *Wunderkammer – Algoritmi musicali*, con una delle principali orchestre giovanili europee.

Domenica 8 alle 20.30, a Trieste

'Mezzocielo 2.0'
Nel foyer del Giovanni da Udine, presentazione di uno spettacolo (a fine mese) che unisce musica, neuroscienze e *visual arts*.

Lunedì 9 alle 11, a Udine

'Palmanova Città della musica'
Decima edizione per il concorso under 26 che lascia libertà nella scelta degli strumenti e nelle formazioni: attesi 1000 musicisti.

Da lunedì 9, a Palmanova

'Annelies'
Fondazione Bon, *Mittelfest* e *vicino/lontano* portano in S. Francesco la rielaborazione in musica del *Diario di Anna Frank*.

Mercoledì 11 alle 21, a Udine

Appuntamenti

IL TEATRO

'Sfiorire nemmeno un istante'
Spettacolo itinerante del **Teatro della sete**, ispirato alla poesia di Pasolini *La Resistenza e la sua luce*, nelle strade della città.
Venerdì 6 dalle 20.30, a Casarsa della Delizia

'Romeo e Giulietta. Una canzone d'amore'
Al 'Pasolini', non una coppia di adolescenti, ma due attori anziani, **Ugo Pagliai e Paola Gassman**, produzione **Babilonia Teatri**.
Venerdì 6 alle 20.45, a Cervignano

'Dance Me'
Tre coreografi internazionali e 14 danzatori al 'Teatrone' con un lavoro del **Ballets Jazz di Montréal** diretto da **Alexandra Damiani**, ispirato a Leonard Cohen.
Venerdì 6 alle 20.45, a Udine

'Daniele Tinti live'
Al Capitol, *stand up comedy show* del comico romano che, oltre alla Tv e ai programmi in streaming, è famoso per il suo podcast.
Venerdì 6 alle 21, a Pordenone

'Miracolato'
Al 'Bobbio', unica data regionale del tour di **Max Angioni**.
Venerdì 6 alle 21, a Trieste

'Pour un oui ou pour un non'
Al 'Rossetti', due maestri assoluti del teatro, **Umberto Orsini** e **Franco Branciaroli**, protagonisti di un testo che pone la parola e le sue incomprensioni al centro.
Da venerdì 6 a domenica 8 alle 21, a Trieste

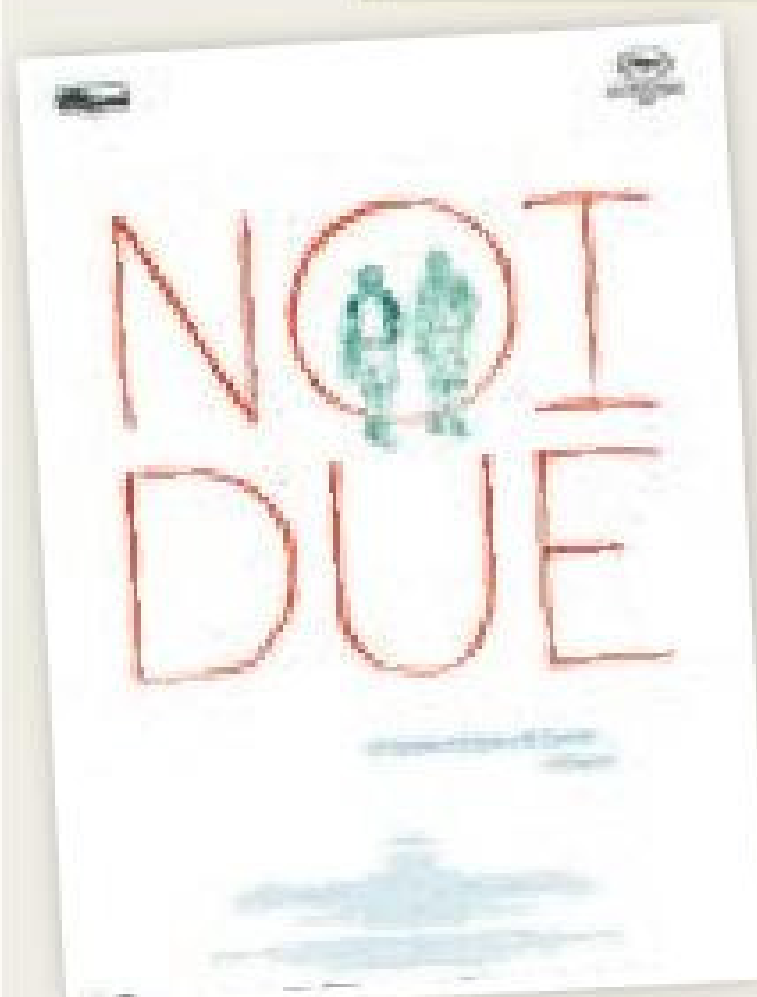
Palio teatrale studentesco
Il tradizionale appuntamento udinese di nuovo al 'Palamostre' con gli spettacoli delle scuole e quelli in ospitalità.
Da venerdì 6 a giovedì 12 alle 20.45, a Udine

'Suspîr di me mari ta 'na rosa'
Il **Collettivo Terzo Teatro di Gorizia** al Teatro 'Clabassi' con un percorso intimo e affettivo di **Fabiano Fantini** e **Aida Talliente**.
Sabato 7 alle 20.45, a Sedegliano

'Tre uomini e una culla'
Al 'Mascherini', **Giorgio Lupano, Gabriele Pignotta e Attilio Fontana** protagonisti di un film Anni '80 adattato per il teatro.
Sabato 7 alle 21, ad Azzano Decimo

'Fiorello presenta: Fiorello!'
Il grande comico torna a teatro col suo inimitabile stile in uno show mai uguale a se stesso, al Politeama Rossetti.
Mercoledì 11 e giovedì 12 alle 21, a Trieste

'Icaro'
A S. Francesco, il **Playback Theatre** con le improvvisazioni in cui vengono messe in scena le storie di vita narrate dal pubblico, in diretta.
Giovedì 12 alle 20, a Pordenone

CINEMA 6 - 12 MAGGIO

NOI DUE (HERE WE ARE) di Nir Bergman

Dopo 'Drive My Car' (Premio Oscar come miglior film straniero), un nuovo, intenso road movie per la friulana Tucker Film arriva al cinema. Firmato dall'israeliano Nir Bergman, il film è un viaggio attraverso Israele di un padre e di un figlio ventenne. Un giovane uomo, speciale e complicato, che deve fare i conti con un disturbo dello spettro autistico. Selezionato a Cannes e premiatissimo in patria, Noi due affronta il tema dell'autismo con la tenerezza leggera di una commedia e l'intensità poetica di un dramma familiare.

Nei Cinema **2-8-9**

GLI STATI UNITI CONTRO BILLIE HOLIDAY di Lee Daniels

Il film è valso una nomination all'Oscar come protagonista per Andra Day. Negli Anni 40 l'icona del jazz divenne un bersaglio del governo federale Usa.

Nei Cinema **8**

DOCTOR STRANGE NEL MULTIVERSO DELLA FOLLIA di Scott Derrickson e Sam Raimi

Secondo capitolo delle avventure del mago dell'universo Marvel, tra fantasy e horror, grazie al tocco inconfondibile del regista de La Casa, Sam Raimi.

Nei Cinema **3-4-6-7-9-10-11**

1 - **Udine** Cinema Centrale; **2** - **Udine** Visionario; **3** - **Udine** Città Fiera; **4** - **Pradamano** The space cinema; **5** - **Gemona** Teatro sociale; **6** - **Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7** - **Villesse** Uci Cinemas; **8** - **Pordenone** Cinemazero; **9** -**Gorizia** Kinemax; **10** - **Monfalcone** Kinemax; **11** - **Cinecity** Lignano; **12** - **The Space Cinema** Trieste

Sport

“Potrà contare sul sostegno dei tifosi anche Elia Viviani, ormai friulano acquisito grazie alla fidanzata Elena Cecchini”

LA CAROVANA ROSA

VENERDÌ 27 MAGGIO la data da segnare in calendario per la Marano Lagunare - Santuario di Castelmonte di 177 chilometri

Silvia De Michielis

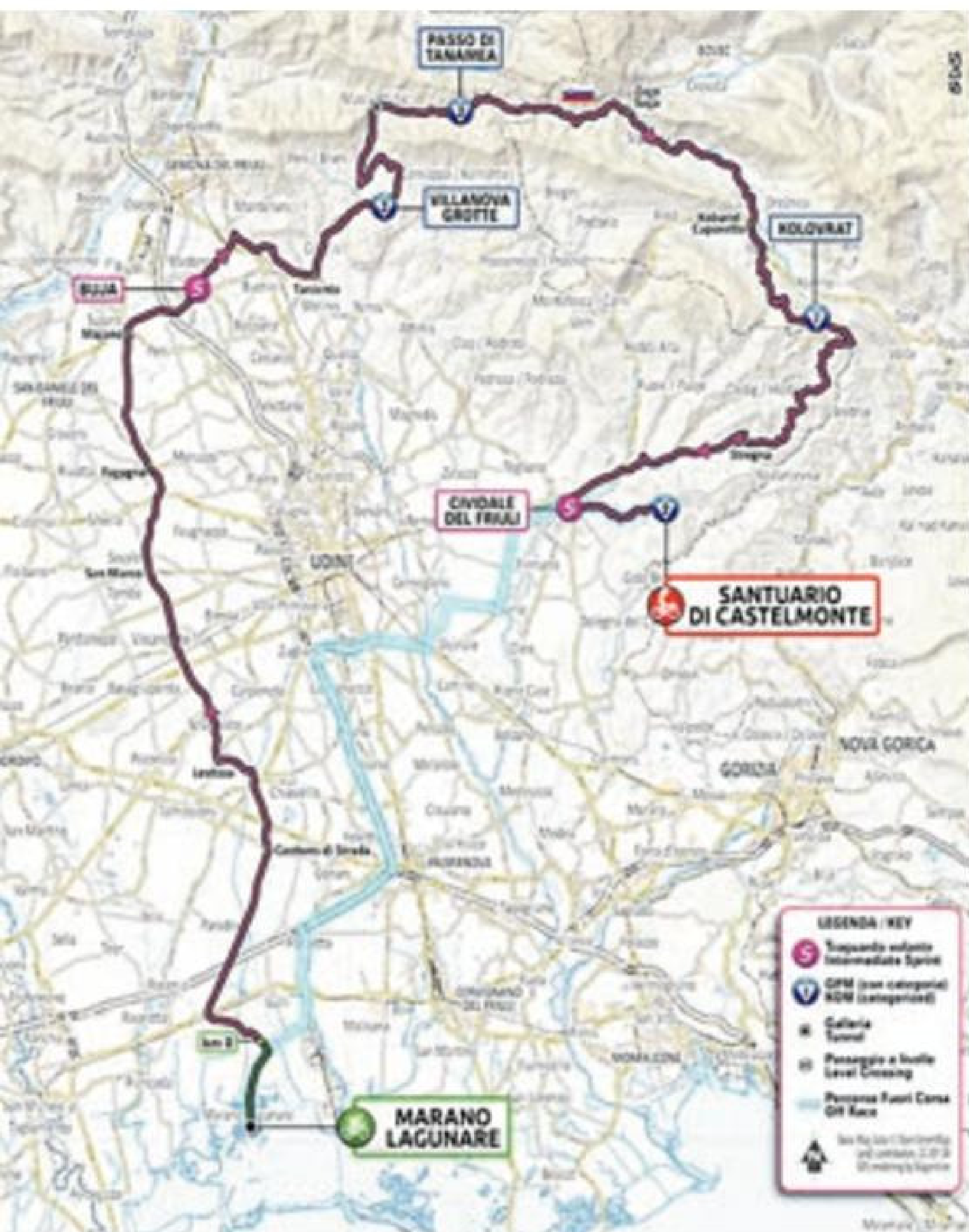
L'attesa è finita: **venerdì 6** maggio scatta l'edizione 105 del **Giro d'Italia**, con le prime tre tappe in Ungheria, prima della risalita dello Stivale da Avola al traguardo finale nell'Arena di Verona, domenica 29 maggio. Anche quest'anno la carovana rosa transiterà sulle strade friulane con una frazione, **la 19esima, da Marano Lagunare al Santuario di Castelmonte**, che potrebbe riservare sorprese per la classifica finale.

La Marano - Castelmonte, di 177 chilometri, è una tappa di montagna con insidie, arrivo in salita e sconfinamento in Slovenia. Si parte da Marano, per risalire tutta la Bassa fino alle colline moreniche udinesi tra Fagagna e Majano. Attraversata Buja, si raggiungono le Prealpi Giulie con le Grotte di Villanova (salita breve e impegnativa) seguite dal Passo di Tanamea. Ingresso in Slovenia dal valico di Uccea che porta direttamente a Caporetto. Inizia lì il Monte Kolovrat, 10 chilometri praticamente al 10% (la pendenza si abbassa per un brevissimo tratto a metà salita), ascesa che potrà fare la differenza.

Segue, dopo il cortissimo Passo Solarie, un lungo falsopiano a scendere per il rientro in Italia. Tratto interamente dentro il bosco caratterizzato dal susseguirsi ininterrotto di curve. Da

Il 'Rosso di Buja' Alessandro De Marchi sogna di vestire di nuovo la maglia rosa. A Destra, il percorso della 19esima frazione e, in basso, l'altimetria

Per il Trofeo Senza Fine non mancano i pretendenti, ma sono tanti anche i nomi in lizza tra i velocisti e i 'cacciatori di tappe'

TORNA IN FRIULI

Cividale si attacca la strada che porta al Santuario di Castelmonte dove è posto l'arrivo. La salita finale è di circa sette chilometri, con una breve discesa dopo 2,5 chilometri e due tratti più ripidi (fino al 13%).

Tra i friulani, le attese sono tutte per **Alessandro De Marchi**. Il Rosso di Buja, dopo un inizio d'anno tribolato dal punto di vista fisico, è pronto ai blocchi di partenza. Lo scorso anno, aveva fatto sognare tutti gli appassionati vestendo per due giorni la maglia rosa, conquistata nella Piacenza – Sestola. Poi, la rovinosa caduta che gli aveva negato il passaggio sulle strade del Fvg. "L'anno scorso è stato un Giro indimenticabile, ma non perfetto, perché avrei voluto arrivare fino in Friuli e sullo Zoncolan", ha detto il Rosso alla vigilia. "**Enzo Cainero** mi ha offerto un'altra possibilità e farò di tutto per provare a coglierla e godermi ogni centimetro della Marano-Castelmonte".
Non mancherà il tifo anche per l'ormai friulano d'adozione (grazie alla 'collega' **Elena Cecchini**), **Elia Viviani**, che dopo un 2021 ricco di soddisfazioni è pronto a dare battaglia e a godersi il sostegno del pubblico, specie nel passaggio per San Marco di Mereto di Tomba, la sua 'seconda casa'.

I protagonisti? L'edizione 2022 sarà quanto mai aperta in termini di maglia rosa. Diversi, infatti, i nomi che si giocheranno la classifica finale, ma non mancano i velocisti e i 'cacciatori di tappe'. Per il Trofeo Senza Fine si candidano tre corridori che l'hanno già alzato: Vincenzo Nibali (2013 e 2016), Tom Dumoulin (2017) e Richard Carapaz (2019), ma tra i pretendenti non possono mancare Simon Yates, Mikel Landa, Miguel Angel Lopez, Emanuel Buchmann, Giulio Ciccone, Jai Hindley, Wilco Kelderman, Esteban Chaves, Alejandro Valverde, Hugh Carthy, Pello Bilbao, Guillaume Martin, Romain Bardet e Tobias Foss.

Tra chi proverà a scrivere il proprio nome su una delle tappe l'olandese Mathieu Van Der Poel, Attila Valter sorpresa del 2021, Alberto Bettiol, Lorenzo Fortunato, Davide Formolo, Diego Ulissi, Andrea Vendrame, Alex Dowsett, Josef Cerný, Enrico Battaglin, Cesare Benedetti e Lennard Kamna. Con sette frazioni adatte alle ruote veloci per la Maglia Ciclamino sono attesi Mark Cavendish, Arnaud Démare, Caleb Ewan, Giacomo Nizzolo e Fernando Gaviria.

L'AVVOCATO NEL PALLONE

Claudio Pasqualin

Ripensare il parametro zero

Il prossimo mercato? Sarà caratterizzato dai movimenti di alcuni importanti 'parametri zero'. Pensiamo a Paulo Dybala che, probabilmente, dovremo abituarci a vedere con la maglia dell'Inter, dopo tante stagioni alle Juve. Diversi giocatori in scadenza non hanno deciso dove 'accasarsi'. E sfrutteranno a loro vantaggio il fattore tempo: più passa, meglio è in termini d'ingaggio...
Un esempio clamoroso in questo senso arriva da Mbappé. Il Paris Saint-Germain farà carte false per confermarlo, ma anche il Real Madrid darà battaglia fino alla fine. Il costo dell'operazione? Si aggira sui 50 milioni di euro, una cifra che fa impallidire – o arrossire – ed era impensabile fino a qualche tempo fa. Un altro caso eclatante è quello di Haaland, uno dei giocatori di quello che era uno specialista nella gestione dei 'parametri zero', Mino Raiola.
Insomma, il contratto dei giocatori andrebbe rivisto a livello normativo. Ricordo che avevo partecipato alla sua stesura (legge 91 del 1981): a 41 anni di distanza, va sicuramente ripensato, a partire dal concetto di calciatore come lavoratore 'dipendente'. Oggi, molti atleti sono delle vere e proprie imprese!

I momenti difficili servono a imparare, a metter via, a perfezionare: però quel rigore in Udinese-Inter...

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

La Var come Neo in 'Matrix': sono sempre gli altri a decidere per te

Adriano è uno di quegli uomini che la fortuna bacia sempre nei momenti migliori. A dodici anni perde il padre, a quindici la madre, a venticinque viene colpito da una malattia degenerativa che, grazie allo straordinario lavoro di un medico di Bertiolo, non lo uccide, ma lo costringe su una sedia a rotelle. Fino a quando ha potuto, Adriano è rimasto in campo, era un trequartista di quelli belli da vedere ma un po' troppo lenti, grintoso comunque e pieno di amore per il calcio, e per questo non ha mollato nemmeno dopo. Si è sposato, è diventato padre di quattro figli maschi e una femminuccia di nome Ottavia, ha lavorato come ingegnere nucleare in una ditta della 'bisiacheria' fino all'agognata pensione.

Un pezzo dei Rolling Stones dice "non farai mai un santo di me", ma allo stadio è facile peccare

Stiamo parlando di un uomo che ne aveva viste di cotte e di crude, ma un rigore come quello regalato all'Inter nella partita di domenica 1° maggio gli mancava. Di errori arbitrali sono piene le cronache, però la buona fede dei fischietti non era mai stata messa in discussione. Questa volta invece aveva capito che, sotto sotto, forse qualche manovra per favorire questa o quella squadra c'è sempre stata. Il direttore di gara Chiffi non interviene perché, a un metro dal fattaccio, capisce che non c'è nessun fallo, ma poi viene richiamato all'ordine dai sacri uffici e deve rimangiarsi la decisione su due piedi.

L'arbitro Chiffi richiamato 'dall'alto' a rimangiarsi la decisione su due piedi

C'è un pezzo dei Rolling Stones che dice "non farai mai un santo di me", e Adriano lo sa che un po' funziona così, anche se è meno facile trovare la retta via con il Var, che ti ricorda quando è il momento di peccare, indipendentemente dalle tue decisioni, e questo cambia le carte in tavola. Adriano ama molto Mick Jagger, anche perché da giovane gli assomigliava parecchio, e gli piacerebbe tanto invitarlo allo stadio assieme a tutti gli altri, anche se dopo la morte di Watts non sarebbe stata la stessa cosa. Il vecchio Charlie un giorno disse che voleva suonare la batteria perché si era innamorato dei brillantini e delle luci, ma non era una questione di adulazione: era stare lassù a suonare!

Colpa di chi comanda? Secondo il filosofo Emil Cioran, "gli antichi accettavano la loro sorte, noi moderni invece no"

Ecco, il senso di tutto è cercare di andare lassù, lavorare ogni minuto della propria esistenza per provare a toccare le stelle, nella musica come nel calcio, e dopo tanto sforzo ti ritrovi in campo per provare a vincere, e quasi ce la fai, fino a quando alcune persone davanti a un monitor decidono che non succederà. La Var ha preso il posto di Neo in 'Matrix', come se la presunta infallibilità fosse determinante per irretire i tifosi, che invece, come mai prima, si sono ribellati. I cori piovuti addosso ai nerazzurri sono stati, oltre che legittimi, doverosi, perché la pazienza del friulano è arcinota, ma ha un limite come tutte le cose.

Dopo tutto questo casino ci aspettano tre giornate per cercare di superare quota 50 punti e per porre le basi per costruire una squadra sempre più competitiva, che possa rientrare nel grande giro europeo. Abbiamo tanti giocatori giovani importanti e altri, sicuramente, arriveranno, ma è giusto ricordare una frase di mister Cioffi come monito per gli anni a venire: "so da dove vengo e non ci voglio tornare". I momenti difficili servono proprio a questo: a imparare, a mettere via, a perfezionare quello che di buono è stato fatto.

Poi ci toccherà di nuovo fare i conti con le stanze del comando, quelle che in linea teorica dovrebbero decidere la nostra sorte, ma se saremo abbastanza forti nulla sarà compromesse, nulla sarà segnato. Il filosofo Emil Cioran sosteneva che "gli antichi accettavano la propria sorte, nessun moderno si è abbassato a una concessione simile, e ci è estraneo anche il disprezzo per essa, troppo manchiamo di saggezza per non amare il destino con dolorosa passione". Più o meno.

Ci eravamo conosciuti oltre trent'anni fa e la frequentazione si trasformò presto in amicizia

SPUNTI & SPUNTINI Bepi Pucciarelli

Addio al maestro della fiorentina

BRACE ANTICA

COSÌ AMAVA DEFINIRE LA SUA TECNICA DI COTTURA DELLA CARNE

La vita è fatta così. Gerardo mi aveva chiamato al telefono dall'ospedale, verso la fine di febbraio. Gli avevo promesso di andarlo a trovare, non appena lo avessero mandato a casa. All'amico Sergio, suo compaesano, avevo raccomandato: "Avvertimi, appena sai che è tornato". E invece...

Eravamo a Venzone per la visita guidata a uno dei borghi più belli d'Italia organizzata dalla Chaîne des Rôtisseur friulana come 'anteprima culturale' al momento conviviale (tema: il capretto di Resia) che si sarebbe svolto un paio d'ore dopo al ristorante Carnia. Non amiamo troppo i social, anche se con il tempo abbiamo imparato a considerarli come un male necessario. Ed è da Facebook – tramite il post sobrio e commosso di un comune amico (al quale abbiamo subito telefonato sperando puerilmente in una smentita) – che ci è arrivata la notizia: Gerardo Buttarello, il re della fiorentina, era partito all'alba per il suo ultimo viaggio. Abbiamo mostrato discretamente lo schermo del telefonino all'amico Sergio, senza disturbare il gruppo intento ad ascoltare il racconto delle glorie medievali di Venzone e di quelle più recenti della ricostruzione post-sisma.

Il ricordo di Gerardo Buttarello fatto dai Rôtisseurs friulani con un commosso brindisi

Gerardo al suo 'posto di lavoro'

Il ristoratore friulano assieme al maestro macellaio toscano Dario Cecchini

Siamo arrivati poco dopo mezzogiorno al Carnia: il patron Livio – anche lui 'confreur professionel' della Chaîne – era già al corrente, avvisato di buon mattino da quel tam-tam dei ristoratori che, al di là di quel che si potrebbe pensare, sono una categoria ad alto tasso di solidarietà e amicizia.

Con Gerardo ci eravamo conosciuti 30 anni fa, poco più, poco meno. Lui – memoria formidabile – ricordava che la prima volta che andai da lui festeggiavo con mia moglie l'anniversario di matrimonio. Io ricordavo che avevo dovuto insistere per provare il tris di filetti alla griglia, mentre lui voleva a tutti i costi farmi provare la sua già famosa fiorentina... Qualche tempo dopo risolse il problema alla radice, togliendo i filetti dal menu.

Negli Anni '90 la frequentazione divenne una bella abitudine e la conoscenza si trasformò in amicizia. Per parecchi anni gli curai l'aggiornamento periodico della carta dei vini, che conservo nella memoria del pc: una pagina di spumanti (solo metodo classico) e Champagne; una di grandi bianchi nostrani; sei o sette pagine di rossi, tre delle quali dedicate al Friuli, e due ai toscani (i suoi preferiti). Nel 2000, nel corso del Grand Chapitre nazionale della Chaîne, venne intronizzato con il titolo di 'Maître Rôtisseur': un amico gli regalò alcuni grembiuli ricamati a mano, che Gerardo indossava volentieri nelle occasioni speciali.

L'anno dopo (2001) arrivarono le proibizioni di mucca pazza: la paura di non poter vendere costate con l'osso ebbe breve durata... anzi, la richiesta di fiorentine o di tagli alternativi, come le 'panzanesi' (bistecche di coscia di Dario Cecchini) continuò come prima e più di prima.

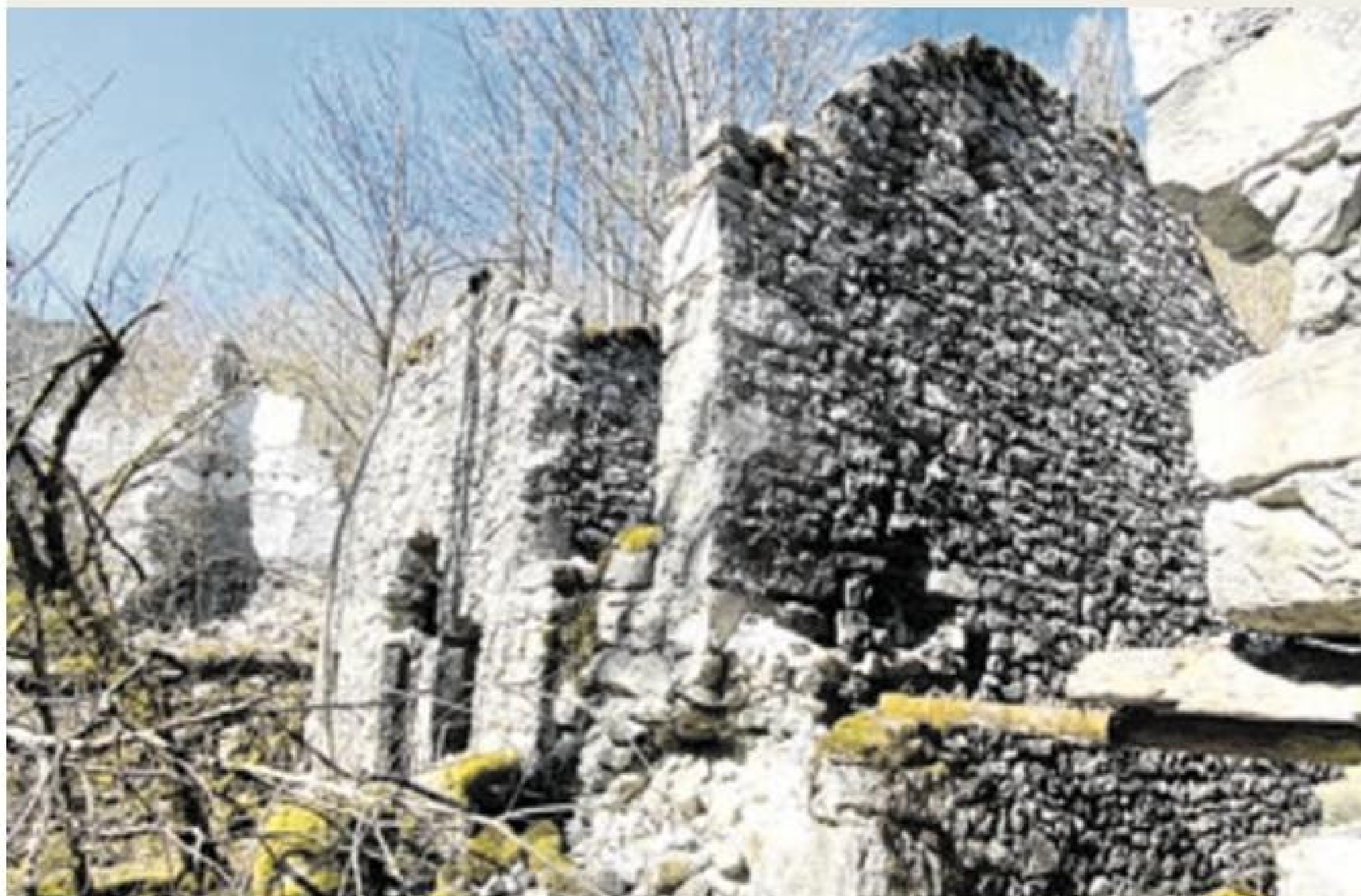
A Cecchini – il celebre macellaio di Panzano in Chianti – Gerardo era legato da un affetto tutto speciale. Ricambiato da Dario, che venne a Gemona per battere un'asta benefica, il cui ricavato Gerardo destinò alla Casa Via di Natale di Aviano.

Nel 2004, quando Gerardo festeggiò i 15 anni di attività, Cecchini non potè esserci; ma mandò a Gerardo un augurio manoscritto in versi, lamentando che "seco lui non posso delibare / e le delizie sue manco assaggiare; / però ci unisce grande l'amicizia / gli voglio bene... come alla 'mi ciccia'!".

Basta, credo di aver detto anche troppo. Più delle sue fiorentine 'alla brace antica' (lui voleva si scrivesse così) ci mancheranno la sua amicizia e le sue battute. E siamo certi che ci perdonerà Livio Treppo se anziché al suo capretto (per la cronaca: era buonissimo) abbiamo dedicato queste righe a Gerardo, che al Carnia abbiamo ricordato come sarebbe piaciuto a lui: alzando in un brindisi silenziosi i calici... colmi di vino rosso.

I ricordi di Emilia De Stefano, 94 anni, e di suo figlio Eligio Menegon

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

Emilia De Stefano (94 anni) con il figlio Eligio Menegon (72 anni) gli ultimi abitanti di Cjascjarmas, un grumo di case in sassi in Canal di Cuna verso San Francesco Val d'Arzino

Nella valle senza tempo

Quella mattina Emilia si sentiva in forze, nonostante il nono mese di gravidanza. Era pronta ad affrontare il tragitto per raggiungere il negozio di generi alimentari giù in paese: tre ore di cammino lungo un sentiero impervio, con dislivelli non agevoli. Tappa obbligata per gli acquisti che non poteva rinviare: "Si doveva pur mangiare". Il Canal di Cuna era fuori da mondo, un'incisione del torrente Comugna nel cuore del vasto territorio di Tramonti di Sotto. Emilia abitava a Cjascjarmas, l'ultimo grumo di case verso l'Arzino. La fatica si aggiungeva ad altra fatica. Cominciarono i dolori, segnale di doglie imminenti. Alla piccola bottega giunse stremata, fu accolta per il travaglio. Nacque Eligio, il sesto figlio della famiglia, l'ultimo di quella valle senza tempo. Oggi entrambi si interrogano affettuosamente, incoraggiandosi, per tirare fuori i ricordi, sempre più sbiaditi, di una vita vissuta nell'essenzialità. Emilia De Stefano ha 94 anni, 72 ne ha Eligio Menegon. Sprangarono i battenti della loro abitazione nel 1951. Ora risiedono a Tramonti di Sotto. Chi avrebbe potuto resistere ancora in quel luogo inaccessibile? La costruzione della strada rappresentava il sogno mai realizzato. A Cjascjarmas sono rimasti gli scheletri delle case, fragili testimonianze come in tutte le altre borgate di Canal di Cuna: Mosareit, Quel di Masut, Pascalon, dove resta in piedi la chiesetta di San Vincenzo Ferreri, ristrutturata nel 1995, Morasit, Frari, Val Parmiedia, Cervà, Piedigiaf. Qualche abitante resistette un po' di più nella vallata, ma non a Cjascjarmas. Tre foglietti lasciati sulla sedia dell'edificio religioso contengono i ricordi di Attilio Menegon, lo storico di quei posti: "La mia famiglia fu l'ultima ad andarsene nel 1954, non era rimasto più nessuno a causa di numerose scomodità".

Ma come si viveva? "Bastava un tic", sorride timida Emilia. "Sì, eravamo contenti di un poco più di niente", cerca di tradurre Eligio. Che declinato in forma più concreta significa la semplicità di un'esistenza umile: patate, fagioli, verze, mele, noci, susine. "Ma con un paio di mucche e qualche capra si arrotondava alla grande", aggiungono madre e figlio stringendosi forte per la commozione dei ricordi. Loro mettevano le mani nel latte che restava, per lavorarlo, e così qualche fetta di formaggio riempiva spesso la tavola. La polenta, come companatico di lusso, era garantita da un po' di granoturco, regalato dalla natura e

Si doveva scendere a valle anche per i funerali, le salme venivano trasportate legate a una scala

CJASCJARMAS

DI QUESTO BORGO, COME DEGLI ALTRI 8, SONO RIMASTI SOLO GLI SCHELETRI DELLE CASE

dall'ingegno dell'uomo che permise la costruzione di un mulino ad acqua (che non mancava mai). L'elettricità non raggiunse il Canal di Cuna: "Ci si arrangiava con la lampada a petrolio, o con i bastoncini secchi impregnati di resina e strappati dai tronchi dei pini". La vita sociale stava tutta dentro quel microcosmo di piccole borgate sparpagliate lungo il torrente Comugna. Qua e là, a quote più alte, c'erano alcuni stavoli per l'alpeggio. I luoghi erano tenuti in ordine, anche perché il fieno serviva nei periodi più freddi per l'alimentazione degli animali.

Quel poco di istruzione che serviva era assicurata direttamente nella vallata. "Bastava aver voglia – sostiene Eligio – ma soprattutto tempo, perché era difficile trovarne con tutti i lavori distribuiti anche ai bambini. Fino alla quinta si potevano seguire le lezioni nella scuola elementare, ma ripetizioni di anni e abbandoni scolastici erano sempre elevati, in quando legati all'andamento della vita familiare". I giovani seguivano presto i padri occupati soprattutto nei boschi dell'immensa area della Val Tramontina.

La vita di una volta nel Canal di Cuna, quando bastava... un poco più di niente

L'attività prevalente in Canal di Cuna era proprio quella dei boscaioli. "E chi vedeva Mario, mio marito – spiega Emilia – sempre in giro a tagliare tronchi per le segherie. Tornava a casa soltanto per le feste più importanti". Il compito dei ragazzi era di portare l'acqua ai lavoratori, soprattutto nel periodo estivo. Le donne si occupavano delle altre (tante) faccende domestiche, compresi gli acquisti necessari per vivere: scendevano a Tramonti di Mezzo, il paese più vicino. "Ogni quindici giorni – racconta Eligio – si facevano le spese grandi. Si andava giù anche per i funerali, perché non c'era il cimitero. Le salme venivano legate strette a una scala a pioli portata a spalla da parenti e amici. Era faticoso procedere con il peso lungo lo stretto sentiero fino alla Forchia Zuviel. Poi, prima del rito funebre, i corpi venivano chiusi nelle bare". Tanti ricordi, qualche nostalgia. Meglio a quei tempi, o meglio oggi? "Hiii, bon, lassù c'era tanta miseria, una vita grama", Emilia si stringe nelle spalle, un po' imbarazzata: "Qui c'è anche la televisione che fa compagnia".

Le poche tracce delle piccole borgate (nove) a grappolo in Canal di Cuna lungo il torrente Comugna

Dopo un paio d'ore di cammino da Tramonti di Mezzo, oltrepassata Forchia Zouviel (890 metri), si arriva alla chiesetta di San Vincenzo nel cuore di Canal di Cuna. È l'unico edificio ristrutturato e inaugurato il primo maggio 1995. La chiesetta raccoglieva i fedeli del grappolo di borgatine dell'impervia valle

Venerdì 27 maggio
BRICIOLE D'ARTE
ore 20.00
Palco Grattacielo

MICHAEL JACKSON TRIBUTE BAND
ore 22.00
Palco Piazza Indipendenza

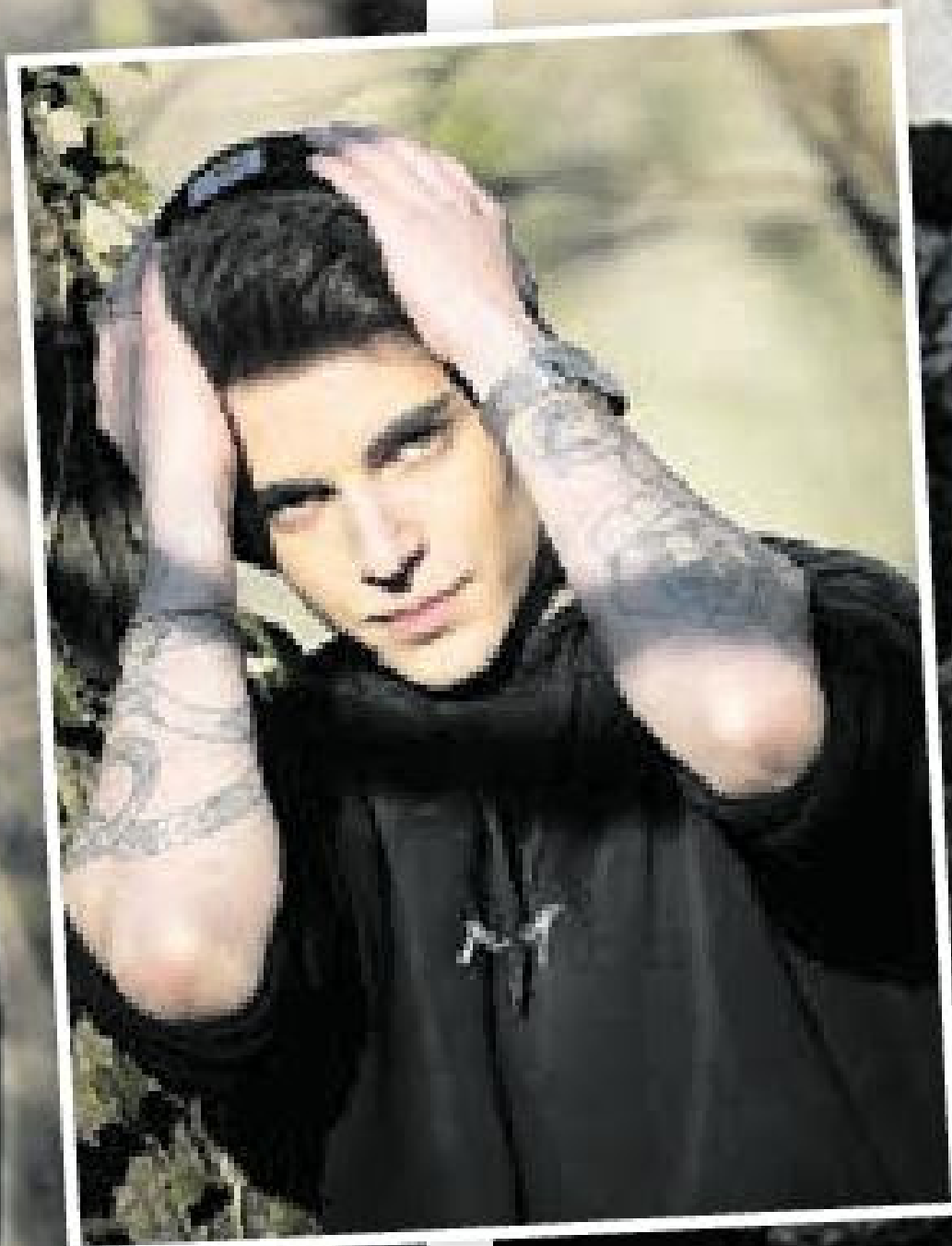
Sabato 28 maggio
COMPANY IN ACTION DA RADIO COMPANY IGOR PEZZI E DJ NIK
ore 21.00
Palco Piazza Indipendenza

Domenica 29 maggio
ABSOLUTE 5 APERITIVO IN CONCERTO
ore 19.30
Palco Piazza Indipendenza

"Voglio dimostrare agli altri e a me stesso di poter fare qualcosa di unico"

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

SASHA PERSELLO

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

21 ANNI DI OSOPPO, lavora come agente di commercio di prodotti per parrucchieri.

Quali sono i tuoi hobby?
Disegno, ballo, Hip Pop e Calisthenics.

La tua ambizione?
Dimostrare a me stesso e a gli altri di poter fare qualcosa di unico.

E il sogno nel cassetto?
Diventare il migliore agente di commercio in Friuli entro cinque anni.

FALISCJIS Average Furlan Guy

telefriuli

DAL 6 AL 12 MAGGIO

ADUNATA DEGLI ALPINI

Domenica in diretta da Rimini

Domenica 8 maggio sarà una giornata intensa per Telefriuli, che si collegherà in diretta da Rimini in due momenti, in occasione dell'adunata nazionale degli alpini. Daniele Paroni, assieme allo storico Guido Aviani, racconterà a partire dalle 11.30 l'attesa per lo sfilamento delle penne nere del Friuli Venezia Giulia. In postazione in via Regina Elena, dinanzi al palco autorità, si alterneranno esponenti delle sezioni Ana e rappresentanti delle istituzioni. Nella seconda finestra in diretta, a partire dalle 14.30, nuovo collegamento da Rimini con tutte le immagini delle sette sezioni del Friuli Venezia Giulia.

Domenica 8 maggio, ore 11.30 e 14.30

NEWS E CAPPUCCINO
Da lunedì a venerdì, 6.30
Con Roberto Mattiussi

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

GNOVIS
Da lunedì a venerdì, 20.40
Il telegiornale in friulano

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 6

06.30 News, cappuccino e brioche
10.45 Messede che si tache
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
18.30 Maman – program par fruts
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Taj Break – un altri zir
23.15 Bekèr on tour

SABATO 7

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
9.15 Settimana Friuli
9.45 Lo Scrigno
11.15 Bekèr on tour
11.45 Premio Nonino 2022
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo News
17.00 Le Peraule de domenie
17.15 Tg
17.30 Aspettando Poltronissima
18.00 Poltronissima
20.30 Messede che si tache
21.00 Lo Sapevo! – Gioco a quiz

DOMENICA 8

7.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie
9.30 Messede che si tache
10.30 Santa Messa dal Duomo di Udine
11.30 Adunata Alpini Rimini
12.30 Tg
14.15 Start
14.30 Adunata Alpini Rimini – Sezione del FVG
15.45 Bekèr on tour
16.15 Effemotori
17.30 Settimana Friuli
19.00 Tg
19.15 Sport Fvg
19.30 A tutto campo
21.00 Replay
22.00 Basket – Pall Aurora Desio 94 Vs UEB Gesteco Cividale

LUNEDÌ 9

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.10 Muoversi conoscendo
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
17.00 Pianeta dilettanti
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.45 Goal Fvg
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 10

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno
23.15 Bekèr on tour

MERCOLEDÌ 11

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.10 Muoversi conoscendo
13.15 Pronto, chi parte?
16.30 Tg
16.45 Rugby Magazine
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 12

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Economy Fvg
22.00 Pianeta Dilettanti

Sabato in diretta dalle distillerie di Percoto

Dopo due anni di lontananza, le distillerie di Ronchi di Percoto riaprono agli ospiti per il Premio Nonino quarantacinquesimo anno + due. La cerimonia prenderà il via alle 12.15 e sarà trasmessa in diretta da Telefriuli. Le telecamere dell'emittente si accenderanno sugli alambicchi già dalle 11.45, con le interviste agli ospiti e ai premiati. Il Premio Nonino Risit d'aur Barbatella d'oro 2022 va all'Affido culturale, il Premio Internazionale Nonino 2022 a David Almond e il Premio Nonino Maestri del nostro tempo a Nancy Fraser e Mauro Ceruti.

Sabato 7 maggio, ore 11.45

MUOVERSI CONOSCENDO

Ginnastica e consigli per over 65

Fino a metà giugno, il lunedì e il mercoledì alle 13.10 appuntamento su Telefriuli con 'Muoversi conoscendo', trasmissione dedicata al benessere degli over 65. Il percorso proposto in tv vuole non solo stimolare la popolazione anziana a una sana attività fisica, attraverso 60 esercizi, ma anche promuovere progetti finanziati o realizzati a favore degli over 65 a Udine.

Lunedì e mercoledì, ore 13.10

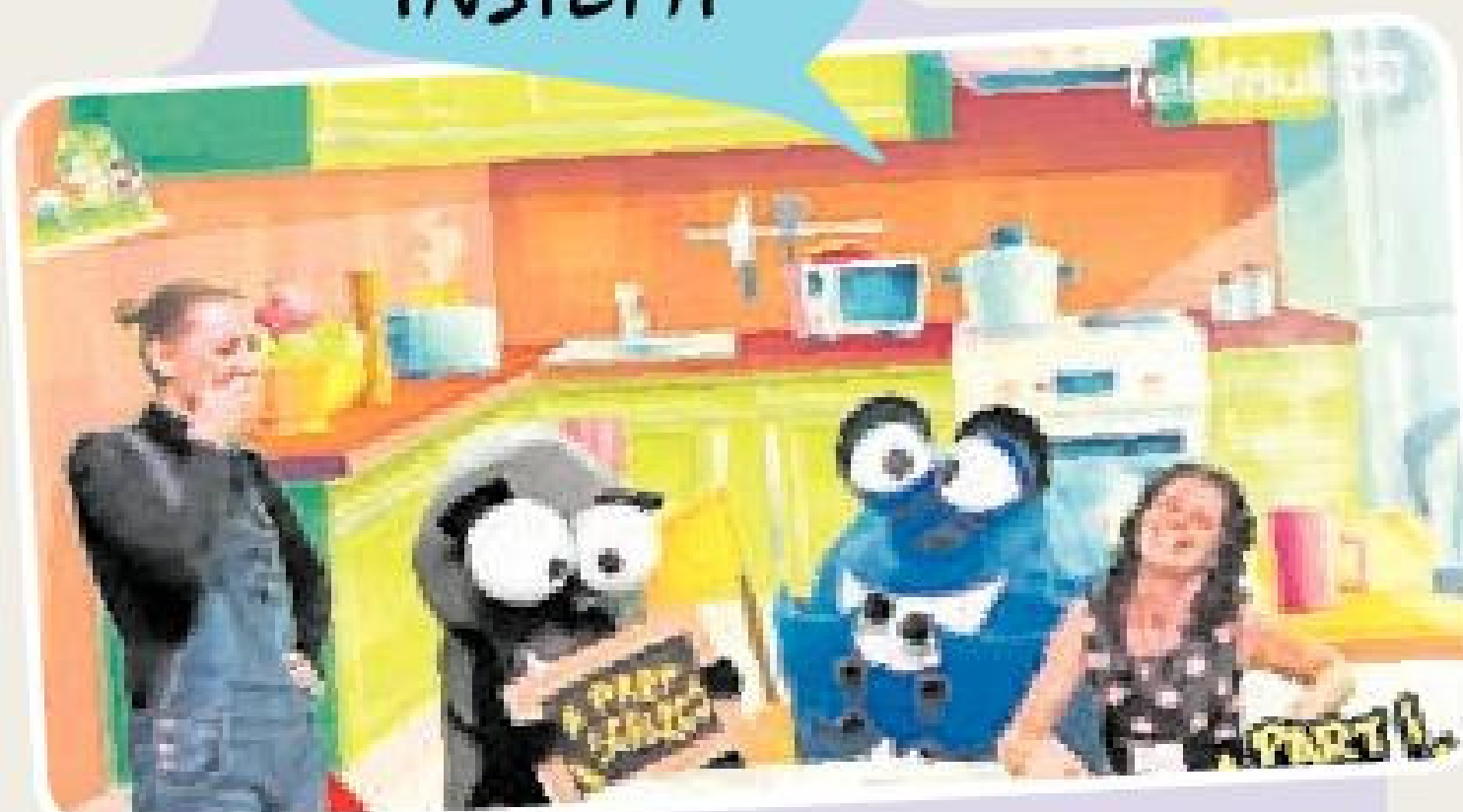
Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

I dincj di lat a vegnin fûr cuant che o vin tra i 6 mês e i trê agns. E propit a 6 agns e tache une super rivoluzion: i dincj di lat a tachin a clopâ e po dopo a colaran: a lassaran il puest ai dincj definitîfs o ben chei che o varin in bocje par dute la nestre vite!

CUMÒ FÂS TU!

PONTUT PAR PONTUT

CJANTÌN INSIEMI

"Maronute e a forme strane, jo tal zuri, no je sane! Cjol subit un façolet par che il nâs al sedi net..."

Cjantìn insiemi "Joi ce stomi!".
Scoltìn la cjançon su

RIDI A PLENE PANZE!

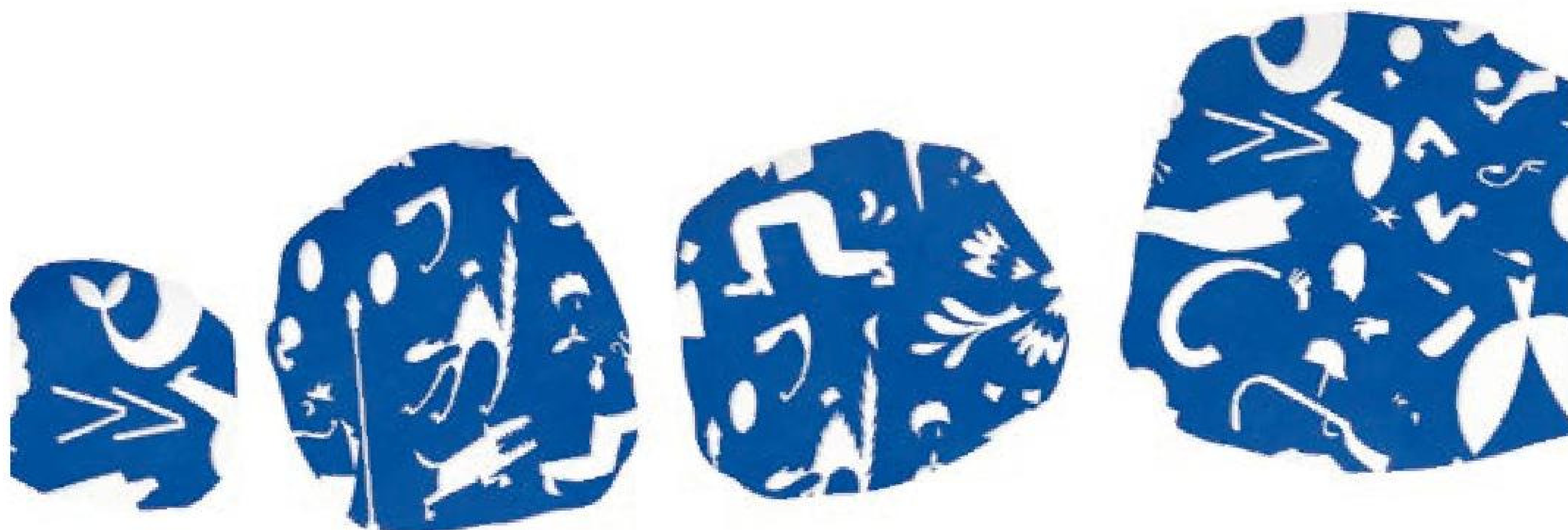
O stoi sore dai cuvierts, ma no soi un uciel, o soi blancje ma no soi farine di flôr. Cui soio?
Sempliç: la nêf!

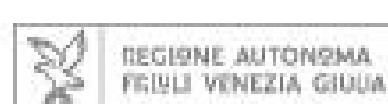
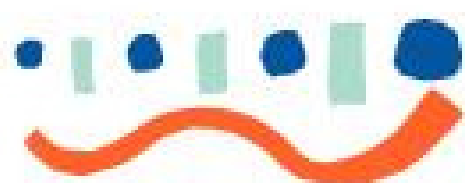
PITURE IL DISSEN

Maman!
us spiete su
telefriuli
ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

12 → 15 maggio 2022
Cividale del Friuli - Gorizia

TEATRO
MUSICA
DANZA

mittelyoung

Il più under 30 dei festival europei

Con il contributo di:

Mittelfest aderisce a:

Verso e con:

Principal Sponsor

Main Sponsor

Media Partner:

Media Partner Mittelyoung:

Mittelyoung con il patrocinio:

Partner Mittelyoung:

Ufficio Informazioni : Stretta San Martino, 4 Cividale del Friuli (Ud)
T +39 0432 730793 F +39 0432 701 099 info@mittelfest.org